



L'ETRURIA

PERIODICO QUINDICINALE CORTONESE FONDATA NEL 1892



Tariffa R.O.C.: "Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. postale - D.L. 353/2003 (Conv. In - L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB/2004-Arezzo" - Autoriz. Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Iscrizione Reg. Naz. della Stampa n. 5896 - Stampa: Grafiche Calosci Cortona. Redazione, Amm.ne: Giornale L'Etruria Soc. Coop. arl - Via Nazionale, 51 - 52044 Cortona - C/C Post. 13391529 - Tel. (0575) 60.32.06 - Una copia arretrata €3,0.

Stagione estiva e previsioni invernali Sarà mai possibile una "Cassandra" in positivo?

di Enzo Lucente

Non vorremmo essere la "Cassandra cortonese". Non vorremmo fare i profeti di sventure, come tramanda la mitologia, ma è necessario che, una volta per tutte, ancora una volta, l'Amministrazione Comunale prenda coscienza delle grandi capacità che ha Cortona e il suo territorio in ambito turistico e culturale ed anche i suoi limiti nei periodi meno propizi, quelli tardo autunnali ed invernali, nei quali la città, e di conseguenza anche l'indotto cortonese, entra in una fase di vera "mummificazione".

E così verificiamo nel periodo invernale chiusure di attività commerciali per mesi. Si deve dedurre che se l'incasso teorico è inferiore alle spese di gestione, è più opportuno riposarsi e non aprire l'attività.

Ma questo determina un impoverimento del tessuto commerciale grave perché chi viene in Cortona trova veramente un deserto che non lo invoglia a tornare.

La stagione estiva è ancora in pieno svolgimento. Non è possibile trarre conclusioni, né anticiparne, ma "facendo la Cassandra" ci chiediamo come mai nei mesi di luglio e agosto i bar, che sono il primo termometro di presenze, dopo una certa ora, diciamo verso le 22,00, hanno chiuso i battenti?

Negli anni scorsi questo fenomeno non si verificava; erano gli ultimi ad abbassare le serrande perché ovviamente la gente girava per la città.

Il Mix Festival crediamo sia stato comunque un successo. Tanta gente e spettacoli che in gran parte hanno accontentato chi era venuto per gustarlo.

Sottovoce possiamo però dire che fino a qualche mese prima c'erano tante perplessità perché l'organizzazione era in ampio ri-

tardo. Per fortuna che tutti si è risolto bene.

Le quattro edizioni passate si sono svolte; questo era il primo obiettivo. La quinta edizione e le successive avranno ancora un futuro? Speriamo di sì.

Cortona On The Move, ideato dal cortonese Antonio Carloni è partito negli anni scorsi con grandi momenti di scetticismo da parte degli amministratori (ma non siamo nuovi a queste perplessità se ricordiamo di aver detto di no a manifestaioni che ci erano state proposte tipo il Festival dei due Mondi), oggi per fortuna che esiste e che cresce ogni anno di più, oggi finalmente anche l'Amministrazione Comunale crede su questo progetto.

Ricordiamo sottovoce che ci sono tanti altri artisti cortonesi capaci di sviluppare momenti importanti per l'estate cortonese, ma ad oggi sono snobbati.

Il Centro Convegni di S. Agostino crediamo abbia lavorato poco e quel poco in modo molto silenzioso. È un peccato; una struttura così merita una maggiore fortuna, ma occorre un timoniere più efficace. La promozione di Paolo Giulierini a direttore generale del museo archeologico di Napoli ci inorgoglisce, ma ci lascia perplessi perché sappiamo che la crescita e la fortuna del Maec sono dovuti alla sua intraprendenza. Senza di lui sarà un problema e speriamo che il suo successore sia nominato per capacità e non per "tesse-
ra".

Infine un problema irrisolto per il quale nessuna voce è mai uscita dalla Giunta Comunale. Che fine farà il vecchio ospedale di Cortona che ha oggi grossi problemi sul tetto per cui piove dentro e si degrada in modo ineludibile? È un delitto lasciarlo in queste condizioni.

Fine o "vita nova" a Camucia per il Campo della "Maialina"

Che Camucia senta la necessità di un nuovo centro commerciale di distribuzione alimentare, forse sì forse no, più no che sì, non ci pare comunque che la richiesta della popolazione sia di primaria importanza e necessità. Non ci pare che si soffra la mancanza di una simile struttura, tanto più che nel territorio, nel

spar, sostituito da Conad. In tutto il settore commerciale negli ultimi tempi si sono eclissati molti posti di lavoro; non c'è da esserne lieti. Anzi, c'è da deprecare, fra l'altro, le tante cattive normative di settore che hanno fatto affossare l'imprenditoria a carattere familiare. Bene o male che sia, a questo punto occorre fare alcune precisazioni, più che di metodo, di

zioni nei confronti di privati. Si limiti ad acquisire gli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria dall'investimento che intende fare il privato, nella fattispecie Eurospin, quale prossimo investitore per il nuovo centro commerciale, che dovrebbe sorgere a Camucia, contiguo al rinomato "Campo della Maialina", area classificata urbanisticamente nel

comparto edificatorio "Bc Cam 02" di circa 5 mila mq; il Campo della "Maialina" di circa 6-7 mila mq, ha visto sgambettare a calcio moltissimi cortonesi e camuciesi, ed ora è ridotto a semplice ed unica area, indispensabile per il parcheggio, specie nei giorni di

SEGUE A PAGINA 2



fazzoletto di terra camuciese, a poca distanza gli uni dagli altri, operano i centri commerciali A & O, Conad, Penny Market, COOP oltre a diversi altri negozi commerciali al dettaglio di carni fresche e alimentari.

Le liberalizzazioni del mercato hanno portato alla concorrenza, forse ad una eccessiva concorrenza, e non siamo in grado di giudicare se sia stato un bene o un male.

Di certo anche nel suo piccolo il territorio di Camucia ha visto aprire e svanire in un batter d'occhio tanti e tanti esercizi commerciali. Ha visto svanire anche il centro commerciale Euro-

funzioni. Il privato faccia il privato, investa dove e come vuole, se vive o va a sbattere, sono problemi suoi, anche se può creare facili aspettative di nuova occupazione; peggio è che nel settore potrebbero crearsi nuove sacche di disoccupazione o perdita di posti esistenti. E questo sarebbe deleterio! Il job act non servirebbe!

Ma il pubblico, la pubblica amministrazione, faccia l'amministrazione con la A maiuscola. Persegua gli interessi generali e faccia camminare il privato con le proprie gambe, con la propria capacità organizzativa ed imprenditoriale. Non faccia la Croce Rossa con interventi di favore o agevola-

Camucia, "equilibri urbani e commerciali in pericolo"

Confcommercio interviene in merito alla probabile apertura di una nuova struttura della media distribuzione tra via Gramsci e via Sandrelli. Il responsabile di delegazione Salvicchi: "il mercato è saturo, ma la possibilità di costruire è stata purtroppo già approvata dalle precedenti amministrazioni. Chiediamo però al Comune di non accettare la proposta della proprietà di intervenire anche nell'area della Maialina, che è e deve restare legata agli interessi dell'intera comunità. Non vorremmo che fosse destinata solo a supporto della nuova struttura commerciale".

Presto potrebbe nascere a Camucia un nuovo insediamento commerciale della media distribuzione e Confcommercio non nasconde la sua preoccupazione non solo per l'equilibrio del terziario locale, ma anche per il futuro della cittadina.

"Abbiamo appreso dal Sindaco della richiesta di realizzazio-

ne di una struttura di 1.800 metri quadrati in totale, di cui 1.150 adibiti a superficie di vendita, nella zona di via Gramsci e via Sandrelli", spiega il responsabile della delegazione cortonese di Confcommercio Carlo Salvicchi, "purtroppo la destinazione commerciale dell'area era già stata approvata dalle precedenti amministrazioni, nonostante il mercato fosse saturo ormai da tempo, e nulla si può fare adesso contro i legittimi diritti della proprietà di procedere con il progetto".

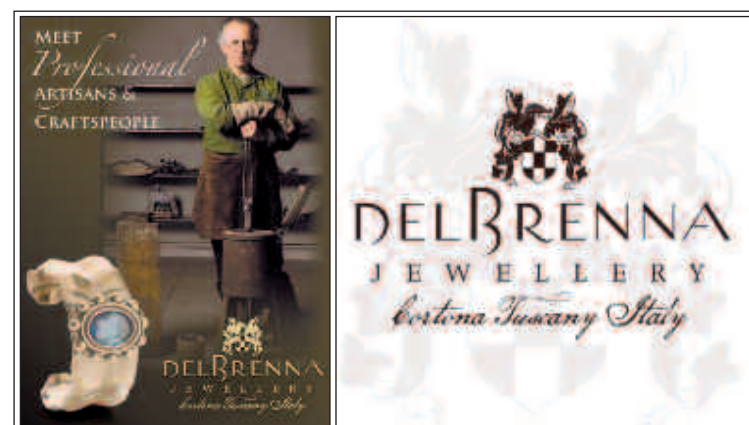
"Si può invece fare molto per evitare che Camucia perda, oltre alla stabilità della sua rete commerciale di vicinato, anche uno spazio prezioso che appartiene a tutta la comunità", prosegue il portavoce della Confcommercio, "sembra infatti che la proprietà del futuro centro commerciale abbia proposto al Comune di risistemare a proprie spese l'area

SEGUE A PAGINA 5

Nonna Giovanna ha compiuto 107 anni

Giovanna, nata il 29 luglio 1908 a Santa Maria Nuova di Cortona, vive oggi alle Piagge di Camucia nell'avita casa contadina di suo marito Pasquale Mancipopi deceduto anni or sono e che l'aveva sposata nel lontano 1928. Dal loro matrimonio sono nati Livio, Franco e Mario che oggi si alternano nello starle accanto e nell'accudirla. Nonna Giovanna ha diversi nipoti e pronipoti: Andrea, Simona, Chiara, don Leonardo; Sofia e Marco. È zia anche di tanti altri nipoti e, tra costoro, vogliamo ricordare il caro amico ed illustre cortonese, S.E. Benvenuto Italo Castellani, Arcivescovo di Lucca.

A nonna Giovanna gli auguri più cari del nostro giornale e di tutti coloro che amano Cortona e la civiltà contadina toscana di cui la signora Castellani è stata un'attiva esponente vivendo nel suo lunghissimo quotidiano quell'antica tradizione familiare dell'agricoltura cortonese novecentesca. (IC)



Cortona, Vicolo Corazzi, 17-19 show room
Piazza della Repubblica, 15 boutique
+39 0575 630.643 www.delbrenna.it



Loc. Le Piagge, 33/A - Camucia di Cortona (Ar)
tel/fax 0575-62.996 tel. 0575-95.51.87 cell. 33125.44.379
www.cantanapoli.net info@cantanapoli.net
Locale climatizzato Chiuso il lunedì

Parrucchiere uomo - donna



E' stato tra i maggiori artefici del rilancio del Museo Maec

Paolo Giulierini al Museo archeologico di Napoli

Il cortonese Paolo Giulierini è il nuovo direttore del Museo Archeologico di Napoli. Arriva a questo ambito risultato dopo aver superato una selezione internazionale indetta dal Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo, secondo la riforma Franceschini.



Giulierini, è laureato in archeologia e specializzato in etruscologia nell'Università di Firenze. È direttore del Museo dell'Accademia Etrusca e della città di Cortona, dove lavora dal 2001. Autore di svariate pubblicazioni e relatore a numerosi convegni in Italia e all'estero, ha maturato una lunga esperienza nella direzione museale e nella gestione dei rapporti tra le diverse istituzioni pubbliche e private.

Insieme a lui sono stati nominati alla guida di 20 principali

musei italiani altrettante importanti personalità e professionisti del mondo della cultura: 14 storici dell'arte, 4 archeologi, 1 museologo/manager culturale e 1 manager culturale. Nominata anche un'interina del ministero. 7 sono stranieri.

Un importante riconoscimento alla preparazione e alla bravura di Paolo Giulierini che in questi anni ha contribuito con dedizione e passione al lancio del museo MAEC organizzando mostre internazionali in collaborazione con il British Museum, l'Ermitage e il Louvre. Grazie a lui il Museo ha ottenuto un respiro internazionale ed è cresciuta l'offerta culturale con la realizzazione del Parco Archeologico del Sodo.

Un grande orgoglio, dunque per tutti i cortonesi, che vedono il proprio concittadino salire agli onori della cronaca, ma al contempo, una sostanziale perdita per la città che ora sarà chiamata a cercare un sostituto altrettanto bravo, competente e capace.

La città rimpiangerà anche quella grande umiltà e umanità che ha sempre contraddistinto il Professor Giulierini, capace di far appassionare al mondo dell'archeologia tutti i suoi interlocutori.

"Con queste 20 nomine di così grande levatura scientifica internazionale il sistema museale italiano volta pagina e recupera un ritardo

di decenni - ha spiegato il ministro Franceschini che sottolinea come la Commissione presieduta da Paolo Baratta e di cui hanno fatto parte parte Lorenzo Casini (professore di diritto amministrativo dell'Università di Roma 'la Sapienza' ed esperto di legislazione per il patrimonio culturale), Claudia Ferrazzi (segretario generale dell'Accademia di Francia-Villa Medici di Roma, già vice amministratore generale del Louvre), Luca Giuliani (professore di archeologia classica e Rettore del Wissenschaftskolleg di Berlino) e Nicholas Penny (storico dell'arte, direttore della National Gallery di Londra) "ha fatto un grande lavoro ed ha offerto al Direttore Generale dei Musei del Mibact, Ugo Soragni, e a me la possibilità di scegliere in terne di assoluto valore".

"E' con grande orgoglio che ho appreso della nomina del nostro direttore del MAEC Paolo Giulierini alla guida, in qualità di Direttore, del Museo Archeologico Nazionale di Napoli - ha commentato il primo cittadino Basanieri. E' chiaro che per il nostro settore culturale si profila un cambiamento

ma tale è la soddisfazione, l'orgoglio e la gratitudine verso Paolo che sono convinta che assieme troveremo soluzioni in grado di capitalizzare i grandi risultati ottenuti sino ad oggi, abbiamo alcuni mesi davanti, prima del suo incarico, e lavoreremo con lui e con tutta la Giunta per garantire il proseguimento di tutti i progetti ed il percorso che abbiamo iniziato con Paolo e tutto il suo staff

Questa vicenda non solo mi inorgoglisce ma credo debba fare riflettere su quanto Cortona ed il suo modello gestionale del settore cultura siano esempio virtuoso in tutta Italia. Credo anche che il rapporto di lavoro e amicizia che ci lega a Paolo non si interromperà certo con questo incarico. Paolo Giulierini rimarrà un membro effettivo dell'Accademia Etrusca ed avrà sempre un ruolo importante in essa per cui il nostro viaggio assieme a solo cambiato dimensione ma gli obiettivi rimangono e li raggiungeremo insieme, come abbiamo sempre fatto, con il contributo di tutti sia di coloro che lavorano a Cortona ma anche di coloro che sono lontani".

L.L.

Stessi criteri di scelta per il suo sostituto al Maec

Complimenti a Paolo Giulierini

La notizia che uno studioso cortonese, emergendo da una selezione pubblica europea, sia stato scelto a sorpresa responsabile del Museo Archeologico di Napoli riempie tutti di soddisfazione, non solo tra chi l'ha conosciuto e apprezzato.

Senza dubbio le sue qualità professionali da sole non avrebbero raggiunto questo prestigioso traguardo, senza il meraviglioso retroterra costituito dal rinnovato Museo dell'Accademia Etrusca e della Città di Cortona.

Un successo siffatto non si improvvisa. Parte da lontano. Sia con l'impegno e le attitudini di Paolo negli studi e nel lavoro svolto; sia per il contesto in cui ha operato. Frutto di lungimiranza amministrativa e tecnico-scientifica nel realizzare nel Museo la rivoluzione copernicana degli ultimi decenni: collocando vecchie e nuove acquisizioni nell'intera struttura di Palazzo Casali. Scelte tecniche e ricerca delle ingenti risorse necessarie ascrivibili all'Accademia Etrusca nel suo insieme e, in particolare, a quanti si impegnarono in prima linea come i professori Edoardo Mirri e Paolo Bruschetti in sintonia con l'Amministrazione Comunale, retta dal sindaco Emanuele Rachini.

Già il ridisegno totale del Museo, della sua nuova organizzazione e gestione nacque nel segno di un'illuminata apertura alle migliori competenze disponibili: locali, regionali e nazionali.

Una volta individuate e reperite le risorse economiche (ingenti) necessarie per gli obiettivi prefissati, i tempi di realizzazione furono abbastanza rapidi.

Raggiunta la nuova veste museale, furono individuate le persone più adatte a gestirlo: esperti, dipendenti pubblici, e una cooperativa di giovani volenterosi e capaci. Ed è qui che si innestano le attitudini e le competenze di Paolo Giulierini e dello staff direzionale che lo ha circondato nella rinnovata azione promozionale e nell'apertura verso i più prestigiosi mu-

sei europei, con scambi culturali e oggetti di valore rilevante.

Perciò, ora che si chiude la parentesi cortonese di Paolo, si dovrà aprire una riflessione tra Accademia Etrusca e Comune sul modo migliore di sostituirlo, evitando scelte che non siano di garanzia certa di continuità nella qualità.

E' pur vero che Giulierini giunse a Cortona "casualmente" per mobilità da funzionario del Comune di Foiano, coincidendo la sua volontà con quella del sindaco Rachini che n'intravide le qualità potenziali e, contemporaneamente, fu favorito lo scorrimento della graduatoria del concorso in cui il successivo era Andrea Vignini. (Di questa agevolazione - i fatti diranno - Vignini non tene alcun conto rispetto a Rachini).

Pure in tale casualità di intenti, Giulierini dimostrò ben presto che la scelta era ben fatta per se e nell'interesse del Comune, in particolare, guadagnando la stima degli Enti proprietari del Museo, nel momento in cui si doveva provvedere a costituirne i nuovi organi dirigenti. Fino a conquistare la fiducia - sancita oggi - dello stesso Ministro dei Beni Culturali che lo ritiene idoneo a governare una realtà museale prestigiosa e complessa: l'Archeologico di Napoli.

Possiamo affermare che Giulierini si sta accingendo a ripercorrere gli antichi passi dell'archeologo cortonese Venuti, tra le maggiori autorità scientifiche del suo tempo in territorio napoletano.

L'auspicio odierno è che Accademia Etrusca e Comune di Cortona procedano all'avvicendamento di Giulierini valutando qualità e prestigio di chi dovrà sostituirlo: che sia una persona altrettanto valida. In potenza o già affermata. Sia essa già attiva all'interno del MAEC, o, qualora non ci fosse, necessitando un nuovo innesto, si proceda in assoluta trasparenza ad una selezione pubblica sulla falsariga del Ministro dei Beni Culturali.

Ferruccio Fabilli

da pag. 1 ... Il campo della Maialina

mercato o per le grandi occasioni fieristiche.

L'Amministrazione non ceda alle lusinghe del privato, non ceda un solo metro quadro del proprio terreno a scomputo di oneri di urbanizzazione e/o cessione di aree, per far realizzare a lui certe infrastrutture. Non ce bisogno a Camucia di nuove infrastrutture, non c'è bisogno di un nuovo dedalo viario o parcheggi o verde a servizio ed utilità principale dell'investitore!

Il comparto della Maialina veda piuttosto la realizzazione di-

polmone verde camuciese, di ampio respiro a ridosso della rotatoria di Viale Gramsci, e venga attrezzato a parco o area verde.

La popolazione, che sulla questione potrebbe essere informata od invitata ad esprimersi dall'Amministrazione, tenga presente nell'occasione di far sentire la propria voce, non sia bue, alzi il capo e decida ciò che è meglio per il bene di Camucia, per il bene urbanistico della frazione, per non vedere sfregiata l'ultima zona recuperabile nel labirinto urbanistico, compromesso da tempo da



Quando era un campo di calcio

retta, senza ridimensionamenti, appaltata con fondi del Comune, di viabilità, verde e parcheggi funzionali alla utilizzazione dell'area; il privato imprenditore si rivolga per l'acquisto terreni, se possibile, ad altro privato, sia autosufficiente nella realizzazione del comparto; il Comune dovrebbe rendersi indisponibile per supplire alle possibili esigenze private richieste.

Se variante dovesse esserci, questa non dovrebbe intaccare il comparto del Campo della Maialina. Occorre che l'Amministrazione Comunale preservi il Campo della Maialina a tutto vantaggio della collettività; che tutta l'area possa essere utilizzata dal Comune per possibili parcheggi sotterranei e l'area sovrastante, unico vero

scelte sbagliate e riconosciute, per ammissione stessa dell'Amministrazione, come "situazioni di parziale o totale degrado edilizio ed urbanistico".

Le varianti si facciano solo ed esclusivamente per necessità pubbliche ed indispensabili, non per creare nuove colate di cemento o ad alto rischio per nuovi posti di lavoro.

La tutela dell'ambiente figura fra i principi fondamentali stabiliti nello Statuto del Comune.

Il benessere di una città o paesina non si misura con il numero dei centri commerciali ma con la qualità della vita.

E la qualità si vede anche e soprattutto da un armonico assetto urbanistico.

Piero Borrello



Repetita non iuvant

Caro Prof. Caldarone,

sarò forse monotono per avere, nel recente passato, scritto, sempre in questa Rubrica, a proposito della confusione che regna qui entro le mura di Cortona durante i mesi estivi. Come mai i nostri amministratori non pongono la dovuta attenzione alle cose che la gente, attraverso questo giornale, rileva, suggerisce, propone nell'interesse di tutti e lasciano cadere le proteste nella più totale indifferenza e nel più sconcertante menefreghismo? A che cosa servono i tanti soldi della comunità spesi per le scale mobili se queste non hanno mai funzionato con la necessaria regolarità? Si dà la colpa alla Sovrintendenza che avrebbe, nel presunto rispetto dell'ambiente, impedito la loro copertura. Ma sarà vero? Perché questi amministratori non trasmettono al giornale i documenti dell'avvenuta richiesta della copertura di queste scale mobili e la risposta negativa della Soprintendenza? Sarebbe una forma di rispetto che si deve ai tanti cittadini che hanno sollevato il problema. Un altro problema grave è dato dal traffico di auto sregolate e caotico, che, da anni, getta ombra sulla bellezza e sulla storia di questo rinomato Centro storico. Nella scorsa Rubrica un lettore ha scritto che la disordinata circolazione e la sosta incontrollata delle auto rappresentano un forma di violenza perpetrata ai danni della architettura, della storia e della arte di questa città. Ed è vero! Come fanno i turisti ad apprezzare le decantate meraviglie se queste vengono poi soffocate, oscurate, offese da tutta una serie di inconvenienti e di disturbi, senza che un'adeguata vigilanza riesca a impedirli? E a proposito di vigilanza, non si capisce come una città a vocazione turistica non disponga della presenza di vigili nelle ore notturne. A lungo andare, quei turisti che oggi visitano Cortona per riuscire a capirne il singolare messaggio, con la delusione percepita, cambieranno strada e meta per le loro vacanze. E quei commercianti del Centro storico, che preferiscono questo tipo di confusione e le macchine sparse dappertutto, per poter sperare in un numero maggiore di clienti, dovrebbero capire che oggi le principali attrazioni per i turisti sono il silenzio, l'ordine e la pulizia delle strade, l'accoglienza fatta di modi gentili, di rispetto, di disponibilità e di comprensione. La ringrazio della gentile ospitalità e la saluto.

(Un abbonato che si firma)

Gli argomenti se sono seri, come quelli esposti realisticamente dal mio interlocutore, non sono mai monotoni. Anzi ben vengano e se le cose ripetute non determinano nessun vantaggio per la collettività, la colpa è di chi non riesce a coglierne il messaggio e a metterlo in pratica. La nostra città, purtroppo, sembra adattarsi a certi andazzi, così diffusi un po' dappertutto, che non rendono certo onore allo spirito e allo stile che hanno caratterizzato i suoi straordinari secoli di storia e di civiltà. E anche se nelle manifestazioni ufficiali si sprecano gli elogi sperticati all'indirizzo ora dell'artista tal dei tali, ora dei nostri antenati Etruschi, ora della stagione medievale, ora dell'importanza nel Settecento dell'Accademia Etrusca, nella pratica poi nulla si fa per essere degni di questa preziosa eredità. Si va sempre più sacrificando un patrimonio che la storia ci ha consegnato e che ora è minacciato dalla banalizzazione di cui, chi più che meno, siamo tutti colpevoli, se non altro per la rassegnazione con cui assistiamo al peggioramento: le macchine possono sostare indisturbate nei divieti di sosta soprattutto nelle ore notturne, quando non c'è chi possa impedirlo. Ed ha ragione lo scrivente: è una vera "violenza perpetrata ai danni dell'architettura, della storia e dell'arte di questa città". E non c'è vicolo o strada che non venga presa in ostaggio per attività che con Cortona hanno in realtà poco a che spartire. Siamo circondati dalla volgarità, dalla voglia stupida di provocare, da un vero inquinamento visivo. Basta guardare il nostro paesaggio urbano: cartelloni che celano i palazzi storici e i monumenti, condannati ad essere nascosti e a perdere la loro unicità, il loro valore. Non c'è più la cultura del guardare: la bellezza ci è costantemente celata, sottratta o banalizzata. E partendo dal richiamo della lettera al silenzio, ripropongo l'appello "Ridateci il silenzio" per Cortona, lo stesso sottoscritto, per la città di Firenze, da esponenti della società civile e della cultura, da Salvatore Accardo a Ernesto Galli Della Loggia a Niccolò Ammaniti; è un appello al diritto di godere della tranquillità della notte, contro la musica "imposta" e ad alto volume e contro gli schiamazzi della "movida" estiva. E aggiungo che oggi il silenzio rappresenta un bene prezioso perché rarissimo e Cortona avrebbe tutte le carte in regola per diffonderne il profondo significato. Cortona, infatti, è una città sacra sin dalla sua fondazione e della sua sacralità il pregio maggiormente ricercato, in un'epoca che passerà alla storia per l'isteria, il cattivo gusto e la confusione, può essere solo il silenzio.

IDRAULICA CORTONESE SRL
Pronto intervento veloce come il vento

INSTALLAZIONI IMPIANTI SANITARI, TERMICI E DI CONDIZIONAMENTO
IMPIANTI IDRICI - TRATTAMENTO ACQUE E PISCINE - CALDAIE BIOMASSA
SISTEMI A BASSA TEMPERATURA - SISTEMI SOLARI - IMPIANTI ANTINCENDIO

www.idraulicacortonese.com
Cosci Claudio - 335 5953927 - Cosci Giuseppe - 335 6360209
Via Gramsci 42 f/g - 52044 Camucia di Cortona (AR)
Tel/fax 0575 631199



L'Aforisma del giorno,
ovvero il sussulto della coscienza

Colui al quale il presente è la sola cosa presente, non conosce nulla dell'età in cui vive. Per comprendere il suo secolo bisogna comprendere tutti i secoli che l'hanno preceduto e che hanno contribuito a formarlo. **Oscar Wilde** (1854-1900). scrittore, aforista, poeta, drammaturgo e saggista irlandese.

Bandiere a lutto al MAEC

E' giusto onorare Khaled Asaad direttore del sito archeologico di Palmira, decapitato dall'Isis

Bandiere a lutto al MAEC e nelle istituzioni culturali cortonesi per onorare Khaled Asaad, il direttore del sito archeologico di Palmira decapitato dall'Isis.

Lo ho disposto il sindaco di Cortona Francesca Basanieri che ha aderito all'appello del presidente nazionale dell'Ance Piero

Fassino e del Ministro per i beni Culturali Dario Franceschini.

"Con questo gesto, dichiara il sindaco Francesca Basanieri, Cortona intende onorare la memoria del celebre archeologo Khaled Asaad ed esprimere il rifiuto e l'esecrazione della ferocia assassina dell'Isis".

A.L.



Uno sguardo ai tesori della nostra terra

Santa Maria Nuova

di Olimpia Bruni

Arrivando da Arezzo e guardando il bellissimo paesaggio che solo la collina di Cortona sa offrire, si staglia, maestosa nel verde, la Chiesa di Santa Maria Nuova.

Gioiello del Cinquecento, la chiesa inizialmente progettata dal cortonese Cristofanello (che progettò anche il bellissimo palazzo oggi sede della Banca Popolare di Cortona) è stata poi proseguita, dopo la sua morte, dal grande Giorgio Vasari che proprio in quel tempo stava lavorando a Cortona, anche se nemmeno lui riuscì a concludere il progetto che fu terminato da altri.

Dedicata alla Madonna, fu costruita, secondo la tradizione, dopo le ripetute apparizioni e i miracoli che la Vergine donò. Infatti, nel luogo dove sorge la chiesa, vi era una piccola edico-

lona dell'Ellera. Dietro l'altare, la Cappella Venuti custodisce interessanti opere pittoriche, come le altre quattro cappelle gentilizie. La Cappella Ceccetti, costituita dal consueto altare in pietra arenaria come le altre tre, contiene una grande tela di Baccio Ciarpi, maestro di Pietro Berrettini raffigurante San Carlo Borromeo. La Cappella Vagnucci ospita invece una tela di Adriano Zabarelli, allievo di Berrettini raffigurante la Vergine Immacolata. L'altare in pietra della Cappella Passerini ha al suo interno l'Annunciazione dell'Empoli. Nella Cappella Laparelli, invece, troviamo il più famoso quadro di Alessandro Allori con una insolita rappresentazione della nascita di Maria in un ambiente sfarzoso fiorentino, simbolo del potere del tempo. Eccezionale testimonianza storica, l'opera ci



la ricoperta di edera (da qui il nome di Madonna dell'Ellera) con l'immagine della Vergine che, secondo le testimonianze, fu vista muoversi accompagnata da quattro ceri accesi.

In pieno stile barocco, l'edificio è a croce greca iscritta in un quadrato sormontata da una cupola.

L'altare maggiore, opera ecelsa in pietra arenaria con meravigliosi capitelli scolpiti, ospita l'antico affresco della Ma-

mostra la figura della Venerabile Veronica Laparelli, all'età di 58 anni, e proprio da questa immagine è stata tratta la figura della religiosa che tutti noi conosciamo.

Nei prossimi numeri esamineremo le parti artistiche più sconosciute di questa chiesa ma non certo meno importanti, come le vetrate realizzate anche da un valente maestro vetraio cortonese che la nostra città ha dimenticato: Urbano Urbani.

Settecentocinquant'anni dalla nascita di Dante

"San Francesco e San Domenico nel Cielo del Sole" è il titolo della conferenza tenuta dal prof. Nicola Caldarone venerdì 7 agosto, alle ore 21,15 presso la Chiesa di San Domenico a Cortona.

L'evento rientra nel novero delle manifestazioni per i settecentocinquanta anni dalla nascita (anno 1265) del sommo poeta Dante Alighieri, ed è stato organizzato dalla Fraternità Laica Domenicana di Cortona, dalla Provincia Toscana delle "SS. Stimate" dei Frati Minori Conventuali Basilica Santa Croce di Firenze e dalla Parrocchia di San Domenico di Cortona, con il patrocinio del Comune.

Il tema scelto per l'occasione dal prof. Caldarone è l'incontro tra San Francesco e San Domenico, i fondatori dei due ordini mendicanti del XIII secolo, raffigurato dal Beato Angelico nella predella del "Trittico" che si trova nel nostro Museo Diocesano. Un incontro non immaginario, ma che appartiene alla realtà storica e che avrebbe potuto condurre all'unificazione delle due importanti congregazioni religiose.

Dopo i saluti della prof.ssa Clara Egidi presidente della Fra-



ternità Laica di Cortona, di Padre Gabriel Marius Căliman rettore della Comunità dei Frati Francescani Minori Conventuali di Cortona e di don Simone Costagli parroco della chiesa di S. Domenico, il prof. Caldarone ha preso la parola spiegando che la "natura" tanto amata da Dante ed elogiata come "meraviglia del Creato" che per sua mano Dio ci ha regalato, oggi per mano dell'uomo viene distrutta. Dante come metafora di vita, attuale maestro di un mondo che, forse, non cambia mai. I mali della vita del Trecento sono in fondo quelli di oggi: superbia, invidia,

Francesco Attesti: Viaggio intorno a Chopin

Cortona si è dimostrata anche quest'anno molto attiva nell'organizzazione di eventi culturali durante il periodo estivo. Insieme all'ormai consueto e seguitissimo Cortona mix festival, una serie infinita di concerti, rappresentazioni teatrali, presentazioni di libri, letture di poesie ed

ha eseguito musiche di Chopin, Shubert, Liszt e, in prima assoluta, due brani dei contemporanei J. A. Carollo e F. Mengozzi.

Amato dal pubblico che lo segue ormai da anni e che ha gremitto la chiesa, Attesti ha ricevuto lunghi e calorosi applausi che lo hanno "costretto" a concedere ben tre bis; un vanto per Cortona



altre iniziative, hanno richiamato l'attenzione di turisti ed appassionati che hanno sempre riempito i luoghi d'incontro, che si trattasse del teatro Signorelli o di una delle numerose chiese o piazze della città. Nell'ambito della manifestazione "Estate Musicale Cortonese 2015" organizzata dall'Associazione Amici della Musica Cortona diretta da Mario Parigi, giovedì 13 agosto alle 21,15 nella chiesa di San Domenico, si è svolto il concerto del pianista Francesco Attesti "Viaggio intorno a Chopin". Il maestro cortonese, ormai lanciato nel panorama musicale mondiale,

che gli ha dato i natali. Un plauso va naturalmente al presidente Mario Parigi che ha realizzato l'evento con il patrocinio del Comune di Cortona, il contributo della Banca Popolare di Cortona e della Fondazione Nicodemo Settembrini-Cortona, curandolo nei dettagli e regalando al pubblico una serata di grande musica.

Il maestro, a fine concerto, ha annunciato la registrazione in novembre di un dvd con l'Orchestra Sinfonica Città di Arezzo, che conterrà due brani di Mozart e avrà una distribuzione a livello mondiale. **Antonio Aceti**



avarizia, ora come ieri inquinano i cuori della gente rendendoli aridi e crudeli.

Il poeta si rivolge al lettore nello stesso modo in cui gli artisti si rivolgono allo spettatore, così la natura, che è il "capolavoro" supremo, si rivolge a tutti noi per essere ammirata e rispettata. Nella Divina Commedia, dice Caldarone, c'è tutto ciò che si può chiedere per comprendere epoche e tempi diversi. Come una guida ha dentro sé le parole chiave per un esercizio quotidiano di lettura da cui trarre insegnamento di vita.

Olimpia Bruni



Prove di Galateo
di Nicola Caldarone
Difetti e difettucci della vita quotidiana

Occhio alle sbronze!

L'adolescenza è un periodo della vita in cui si manifesta una grande vulnerabilità dovuta all'insorgere di patologie psichiche e per la dipendenza verso alcol e droghe. Secondo gli esperti, il 75% dei disturbi mentali insorge durante questo passaggio, quando vengono definite le capacità, le conoscenze, le abilità specifiche di ciascuno e vengono rafforzate le modalità relazionali e le competenze nell'affrontare le nuove situazioni. E l'adolescenza è anche un momento di fragilità neurobiologica e psicologica. La concomitanza in alcuni adolescenti, poi, di fattori di vulnerabilità genetica e familiare, li espone a un rischio elevato di patologie psichiche e di dipendenze. Una recente ricerca realizzata dalla "Fondazione italiana ricerca in epatologia" ha chiesto le loro abitudini, in fatto di alcol, a 2.800 studenti di scuola superiore fra i 14 e i 19 anni di Roma, Latina e Frosinone. I risultati sono pesanti e dimostrano che lo stile di vita dei nostri adolescenti è ad alto rischio per la cattiva alimentazione e per la tendenza all'abuso di sostanze alcoliche. Per non parlare della "abbuffate alcoliche", il "binge drinking", cioè la moda diffusa tra i ragazzi di bere alcolici uno dietro l'altro nella stessa serata per "sballarsi e andare via di testa", con conseguenze facilmente immaginabili. Come farvi fronte? Il problema è prima di tutto cultu-

rale e l'educazione su uso e abuso spetta innanzitutto alla famiglia. Poi serve un intervento serio e convincente sulla scuola: fin dalle elementari, i più piccoli devono imparare a conoscere i rischi delle sostanze in discussione. Inoltre è compito delle neuroscienze continuare a studiare i fattori di vulnerabilità e di rischio; è compito della società tutelare l'adolescenza per favorire un accesso protetto all'età adulta con la piena consapevolezza che queste dipendenze aumentano i disturbi mentali già così tanto diffusi nella popolazione; è compito dei media informare correttamente; infine, lo ripetiamo, è compito dei genitori tenere saldo il timone in un periodo difficile della vita dei propri figli, non banalizzando né drammatizzando, ma dando gli strumenti affettivi e cognitivi per affrontare senza traumi il presente e costruire serenamente il futuro.

GPA
CORTONA PHOTO
ACADEMY

Associazione Culturale

cortonaphotoacademy@gmail.com

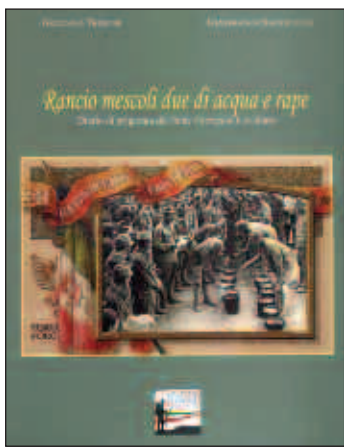
BAR SPORT CAFFE'
di Tacconi & Pacchini
Piazza Signorelli, 16
52044 Cortona (Ar) Italy
Tel./Fax 0575-62.984

Restauro conservativo 2014
Monastero della Santissima Trinità - Cortona



LOVARI SAS
RESTAURI, RISTRUTTURAZIONI, ALLESTIMENTI
CORTONA, Loc. OSSAIA - Tel. 0575-678538 / 335-7681280
e-mail: info@lovarisas.it
diamo un futuro al nostro passato

Presentato a Valiano di Montepulciano un diario di prigionia sulla grande guerra



Sabato 8 Agosto a Valiano di Montepulciano è stato presentato il libro "RANCIO MESCOLI DUE DI ACQUA E RAPE" Diario di prigionia

ha quindi edotto il numeroso pubblico presente (oltre 200 persone in un caldissimo e afoso pomeriggio di Agosto!) che "questo monumento costituito da gradini, da un basamento in travertino con lapidi in marmo sulle quattro facce e da una statua in bronzo raffigurante un soldato con il braccio destro alzato in segno di vittoria con in mano il gladio e con la bandiera in parte arrotolata sul suo lato sinistro, fu realizzato nel 1925 con fondi del Comune di Montepulciano dall'artista messinese Turillo Sindoni. L'area del Parco della Rmembranza fu invece acquisita nel 1923 proprio per dare al futuro monumento una degna collocazione".

Con la fanfara al passo di corsa



Da destra i relatori Calamandrei Silvia, Franco Rossi, Lucia Musso, Gianfranco Santiccioli, Tremori Graziano, Cavallaro Valdes

del fante Ferruccio Cavallaro. Gli Autori di questa pregevole pubblicazione sono due studiosi locali: Graziano Tremori e Gianfranco Santiccioli.

Il libro, segnalato al Comitato istituito dal Comune di Montepulciano per commemorare la Prima Guerra Mondiale, ha ottenuto il logo ufficiale del centenario della Grande Guerra comprendente l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, concesso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e recentemente è stato esposto al Salone Internazionale del libro di Torino.

Gli Autori partendo dagli appunti scritti, in tre agendine dalla copertina nera e con fogli a quadretti, con grafia minuta e con un italiano popolare, incerto e dialettale, raccontano il calvario patito dal fante Ferruccio Cavallaro dal momento della sua cattura da parte degli austro-tedeschi nella disfatta di Caporetto fino al termine della lunga prigionia (15 mesi!) in diversi lager della Bassa Sassonia.

La manifestazione di Valiano si è

la manifestazione si è spostata nel "cuore" della piccola frazione di Valiano ovvero in Piazza Chiarini dove in un caratteristico palcoscenico



Fanfara dei bersaglieri di Siena

co naturale fornito dalle scalinate che conducono alla chiesa di S. Lorenzo, si è svolta la presentazione del libro di Graziano Tremori e Gianfranco Santiccioli dal titolo eloquente "Rancio mescoli due di acqua e rape" Diario di prigionia del fante Ferruccio Cavallaro. Ed. Arti Tipografiche Toscane, 2015.

La presentazione è stata preceduta dalla cerimonia di apertura della esposizione di cimeli della



Coro dei bambini di Valiano che canta l'Inno di Mameli

aperta nel parco della Rmembranza con la deposizione di una corona di alloro sul monumento ai caduti della Grande Guerra, accompagnata dall'arrivo con passo di corsa della fanfara dei bersaglieri della Provincia di Siena.

Dopo l'esecuzione dell'Inno d'Italia e del Silenzio fuori Ordinanza il parroco di Valiano Kimpinde don Bupe ha benedetto il sacro monumento ricordando con una preghiera tutti i valianesi che persero la vita nella Grande Guerra.

La dott.ssa Silvia Calamandrei

Grande Guerra nella Sala Civica di Valiano con taglio del nastro da parte dell'Assessore Franco Rossi, e da un "fuori programma" nel quale tutti i bambini di Valiano, dalle elementari fino alle medie, preparati magistralmente dalle bravissime Martina Belvisi e Michela Gonzi hanno dapprima letto alcuni passi del libro e del diario, quindi si sono esibiti coralmemente nell'inno di Mameli accompagnati dalla musica della fanfara dei Bersaglieri di Siena. Il pubblico ha così gradito l'esibizione da richiedere a gran voce il

bis!

Dopo i saluti delle autorità: Franco Rossi (assessore al Comune di Montepulciano), Lucia Musso (Presidente del Comitato del Centenario Grande Guerra del Comune di Montepulciano), Massimo Biagiotti (Presidente del Gruppo Sportivo La Rocca di Valiano), Silvia Calamandrei (Presidente Biblioteca Archivio Piero Calamandrei di Montepulciano), gli Autori Graziano Tremori e Gianfranco Santiccioli hanno spiegato i contenuti di questa loro pubblicazione.

Gli Autori hanno affermato che Ferruccio dopo la rotta di Caporetto fu catturato dalle truppe austro-tedesche e trasferito attraverso un lungo ed estenuante viaggio nei lager tedeschi.

Durante i crudeli 15 mesi di prigionia Ferruccio annotò in tre piccole agendine, giorno per giorno tutte le angherie e le disavventure subite durante l'internamento. Leggendo il diario emerge subito la lotta contro il principale nemico per la sopravvivenza: la fame.

L'assillo della fame lo faceva pensare solo al mangiare e a tutti gli strattagemmi per rimediare un po' di cibo. Lo stesso titolo dato al libro "rancio mescoli due di acqua e rape", è ripreso da una frase ripetuta costantemente in tutte le pagine del diario. Non sappiamo con certezza perché Ferruccio abbia voluto annotare queste sofferenze.

Forse per superare con la scrittura gli interminabili momenti di so-

litudine e di lontananza dagli affetti familiari, o forse per distrarre la mente da cattivi pensieri o forse per rendere più credibile al ritorno il racconto del suo calvario. E' comunque grazie a queste sue memorie, custodite gelosamente -come una reliquia - dal figlio Valdes che oggi è stato possibile ricordarlo.

Il diario di Ferruccio è una delle immense gocce che hanno formato quell'oceano di autobiografie collettive popolari che rappresentano importanti documenti per la storia sociale completa della Grande Guerra. E' attraverso questi diari che raccontando la guerra da coloro che l'hanno vissuta in prima linea o nei lager che possiamo far comprendere soprattutto alle giovani generazioni per le quali la Grande Guerra rappresenta ormai un evento molto distante, che tutte le guerre vanno ripudiate essendo portatrici di morte, sia tra i vinti che tra i vincitori.

Con questa pubblicazione gli Autori hanno voluto non solo ricordare il calvario di prigionia del fante Ferruccio, ma soprattutto "sensibilizzare" i giovani sul dramma della Grande Guerra (definita "un'inutile ed immana strage" di Benedetto XV) e rendere giustizia a tutti quei valorosi soldati ("i vinti di Caporetto") che servirono la Patria senza "l'onore della memoria".

Al termine della presentazione la fanfara dei Bersaglieri di Siena si è nuovamente esibita in un concerto con una serie di canzoni dedicate alla Grande Guerra (come la leggenda del Piave) e alla tradizione bersaglieresca. Il pubblico presente ha accompagnato l'esibizione con canti e scroscianti applausi.

Al passo di corsa e fra gli applausi della gente la fanfara ha lasciato Piazza Chiarini per lasciare spazio ad un ricco buffet offerto a tutti i presenti da parte degli organizzatori e della popolazione di Valiano.

Arch. Rossano Valeri

Rassegna musicale e organistica XV edizione

Massimiliano Rossi e Francesco Santucci in concerto

Domenica 30 agosto, alle ore 18.00, nel Duomo Santa Maria Assunta di Cortona, si è svolto il concerto per Organo e Sax soprano organizzato dall'Associazione per il recupero e la valorizzazione degli Organi storici della città di Cortona.

I musicisti sono entrambi cortonesi e molto noti agli appassionati di musica: all'Organo Ducci (1840) abbiamo visto Massimiliano Rossi e al Sax soprano Francesco Santucci.

Massimiliano Rossi, diplomato al Conservatorio F.Morlacchi di Perugia sotto la guida del M° Luca Scandali, ha frequentato Master Class con i maggiori esponenti in campo organistico, come Luigi Ferdinando Tagliavini, Gerhard Gnann, Jean-Pierre Lecaudey; è impegnato con continuità nell'accompagnamento delle Corali del nostro territorio e svolge l'attività di organista presso la Cattedrale di Cortona e le chiese di S.Filippo e S.Maria Nuova.

Francesco Santucci è diplomato in sassofono e si è dedicato allo studio del clarinetto e del flauto; ha studiato Composizione con il M° Robert Mann, Arrangiamento con il M° Bruno Canfora e Direzione d'Orchestra con il M° Francesco De Masi. Ha composto numerose colonne sonore per il cinema e la televisione in collaborazione con registi del calibro di S.

Coppola e S. Citti; dal 1986 è Primo Sax Alto Solista nell'"Orchestra di Musica Leggera" della RAI.

In programma presentato è stato composto da brani dal repertorio barocco fino ad autori contemporanei, e l'accostamento dei due strumenti permette effetti interessanti sia nell'esecuzione di un brano di J.S.Bach, che di A. Marcello che in uno di Piazzolla.

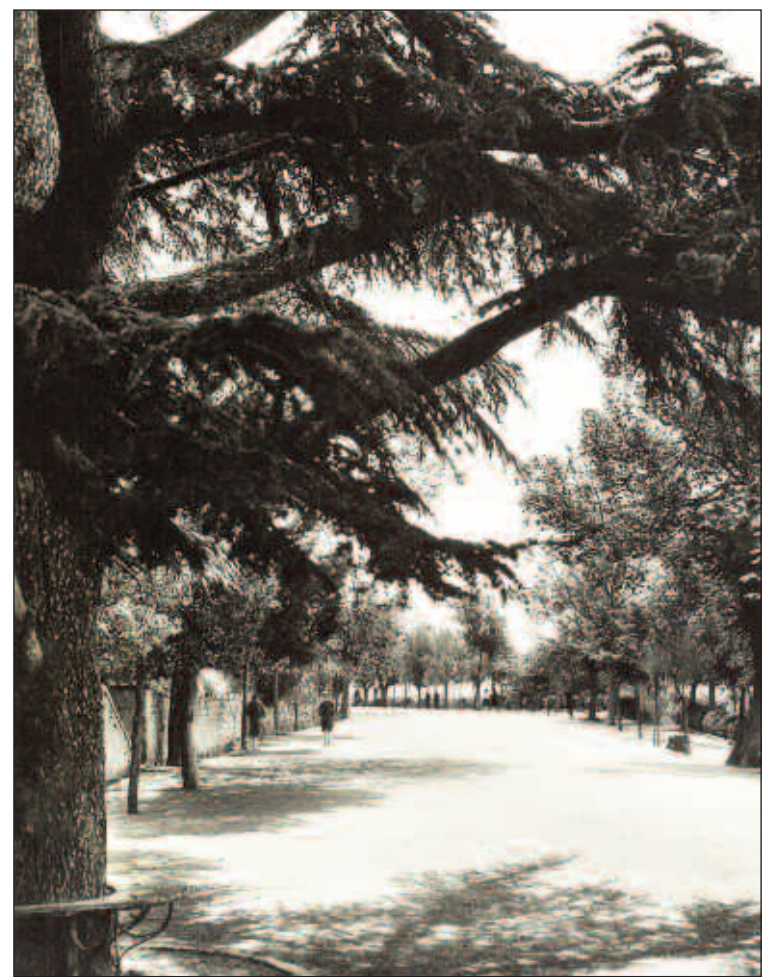
Il dialogo tra lo strumento antico e lo strumento dalle sonorità moderne è di grande fascino e permette ad entrambi gli strumenti di esplorare il mondo dei suoni in tutta la sua varietà.

Il concerto è stato l'occasione per conoscere da vicino l'attività dell'Associazione Organi Storici ed anche per aver incontrato due musicisti di spiccata personalità, che riescono a contagiare chi li ascolta con il loro grande amore per la musica.

MJP

S.A.L.T.U. s.r.l.
 Sicurezza Ambiente e sul Lavoro
 Toscana - Umbria
 Sede legale e uffici:
 Viale Regina Elena, 70
 52042 CAMUCIA (Arezzo)
 Tel. 0575 62192 - 603373 -
 601788 Fax 0575 603373
 Uffici:
 Via Madonna Alta, 87/N
 06128 PERUGIA
 Tel. e Fax 075 5056007

L'OBIETTIVO NEL TEMPO
 A CURA DI MARIO PARIGI



Cortona, Alberone del Parterre 1950, SENZA AUTO (Collezione Mario Parigi)



Cortona, Alberone del Parterre 2015, SENZA AUTO

OSPITIAMO TUTTO IL MONDO
 GUESTS FROM EVERYWHERE

terretrusche

Property Manager - Villa Vacanze - Premium Holiday
 Apartment Rental - Charming Flats and B&B
 Wedding Planning - Travel & Tour
 A La Carte Concierge Service - Transport & Events

Via Nazionale 42 - 52044 Cortona (AR) Toscana
 Tel. +39 0575 606287 - Fax +39 0575 606886
 info@terretrusche.com - www.terretrusche.com

BANCA VALDICHIANA CREDITO COOPERATIVO TOSCO-UMBRO

BVNews

Da Banca Valdichiana un contributo concreto per le imprese e le famiglie del territorio

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, per il sostegno al mondo produttivo e delle famiglie, un plafond destinato a finanziare:

Imprenditoria giovanile	2.000.000,00 euro
Mutuo Prima Casa	8.000.000,00 euro
Assistenza alle imprese	8.000.000,00 euro
Piano famiglie	2.000.000,00 euro
Progetto 3a	8.000.000,00 euro

sempre vicina ai tuoi desideri

Tesoreria Comunale Cortona - Via Gueffa, 25 - Tel. 0575 613870
 Filiale di Camucia - Viale Gramsci, 30/32 - Tel. 0575 605086
 Filiale di Terontola - Via Fosse Ardeatine 32/a - Tel. 0575 678588

CORTONA

Ex chiesa di San Sebastiano

Urge restauro

Un nostro lettore ci ha trasmesso questa foto per documentare che l'architettura della porta dell'ex chiesa di San Sebastiano presenta un segno di cedimento piuttosto evidente. Ricordiamo che questa struttura è frequentata da tante persone per tante manifestazioni che qui vengono svolte sia culturali che sportive. Speriamo che la segnalazione giunta al giornale e girata, tramite noi, a chi di competenza trovi una adeguata attenzione.



Dalla Francia in Italia per apprendere l'arte di murare la pietra

Per due settimane l'Europa è sbarcata a Cortona. Cinque giovani francesi con un progetto europeo di mobilità sono venuti nella nostra Provincia per apprendere il difficile lavoro del muratore. Questo progetto è stato realizzato grazie al progetto europeo Erasmus che permette e favorisce la mobilità dei cittadini europei nei vari paesi membri. Con questo canale di fi-

Italia. L'obiettivo era quello di farli lavorare con la pietra e di insegnar loro tecnologie lavorative tipiche del nostro territorio. I cinque ragazzi sono stati ospitati presso un cantiere dell'Impresa Magini dove, grazie alla passione ed alla competenza del Presidente di ANCE Arezzo Arch. Igor Michele Magini, hanno potuto realizzare un'esperienza che non dimenticheranno facilmente.



Igor Magini (al centro) con i giovani francesi e alcune maestranze

nanziamento i lavoratori possono andare in altre nazioni e migliorare le proprie competenze e conoscenze.

È il caso dei cinque giovani francesi. Jérémy, Pierre, Jordan Alan e Nicolas giovani poco più che ventenni, che già lavorano da qualche anno come apprendisti edili. Le loro imprese hanno ritenuto che, partecipando a questo progetto, avrebbero avuto l'occasione di imparare cose nuove in Italia, paese di riferimento se si vuole apprendere l'arte del murare la pietra e di restaurare edifici.

La Scuola Edile di Arezzo ha organizzato, con la collaborazione dell'Impresa edile Magini di Cortona, il soggiorno dei giovani in

da pag. 1 Camucia, "equilibri urbani e commerciali in pericolo"

del vecchio campo sportivo della Maialina, di proprietà comunale, di certo per implementare i servizi e l'accessibilità della propria struttura".

"Chiediamo quindi alla Giunta Basanieri di non accettare nessuna proposta di intervento in quell'area, che da troppo tempo è oggetto di promesse elettorali mai realizzate", afferma Salvicchi, "noi vorremmo piuttosto che fosse trasformata in una grande piazza dotata di verde pubblico, attrezzata con giochi per bambini e un piccolo anfiteatro per gli spettacoli, a servizio di tutti i cittadini. Spazi del genere mancano a Camucia, che non ha sufficiente verde e soprattutto non ha una vera piazza dove ritrovarsi. Accanto a questo, vedremmo bene una piccola parte adibita a parcheggio, anche a servizio dell'offerta commerciale esistente".

"Siamo fiduciosi che su questa partita il Sindaco, come ha annunciato in Consiglio Comunale, vo-

glia aprire una consultazione con i cittadini e le associazioni del territorio".

Una cosa è purtroppo certa, secondo la Confcommercio: "Camucia, e la Valdichiana non hanno bisogno di una ulteriore struttura di media distribuzione, oltretutto in diretta concorrenza con i negozi del centro urbano. Una novità che non cambierebbe di una virgola le sorti dell'occupazione e anzi porterebbe grave danno all'economia e ai lavoratori delle imprese distributive esistenti, già provate da questi anni di crisi e riduzione dei consumi.

Una valutazione che i nostri amministratori avrebbero dovuto fare già diversi anni fa, ma è evidente che la politica italiana, a tutti i livelli, è capace solo di rincorrere la realtà con affanno, anziché prevederla e costruirla come sarebbe richiesto ad ogni buon governo".

Ripreso da Arezzocom.com

Importante riconoscimento a Claudio Nerozzi

Recentemente la Camera di Commercio di Arezzo ha premiato il cortonese Claudio Nerozzi per l'attività artigianale ed imprenditoriale svolta da lui e dalla sua famiglia nel settore della meccanica. I Nerozzi di Ronzano, conosciutissimi in tutta la Valdi-

passione ed i suoi studi elettronici e di nuova tecnologia, si appresta ad ulteriori performances aziendali.

Questo riconoscimento è davvero un bel premio non solo per i Nerozzi, ma per tutti coloro che nel nostro territorio hanno saputo onorare il lavoro (sia in generale



chiana sono ormai arrivati, con il giovanissimo Giulio, alla quarta generazione che porta avanti con successo l'attività di officina meccanica specializzata sui mezzi agricoli e sulle macchine a motore diesel.

Il fondatore fu Emilio Nerozzi, nonno di Claudio. Claudio, figlio di Alfredo, vero e grande maestro artigiano cortonese del Novecento, ha saputo coniugare l'esperienza avuta dal padre con studi tecnici specialistici nel settore dei motori diesel ed ha ampliato ed ammodernato l'attività officina, preparando il futuro familiare del giovane figlio Giulio che, con la sua

sia nell'attività artigianale e imprenditoriale in particolare) con originalità, intelligenza, sacrificio, dedizione e capacità pratica.

A Claudio, a Giulio e a nonno Alfredo i complimenti più vivi e un sincero "ad maiora!". Un complimento particolare a mamma Antonella per aver sempre incoraggiato Giulio a seguire le orme paterne e quelle di nonno Alfredo.

Nella foto: Claudio Nerozzi dopo aver ricevuto il Premio fedeltà al lavoro e all'attività economica direttamente dalle mani del presidente della Camera di Commercio, dott. Andrea Sereni.

(IC)



Brevi dal territorio

a cura di Laura Lucente

13 agosto - Arezzo

I Carabinieri del Comando Provinciale di Arezzo, nell'ambito degli intensificati servizi estivi di contrasto al fenomeno dello spaccio di sostanze stupefacenti, hanno arrestato due cittadini tunisini, di 32 e 36 anni residenti rispettivamente in Valdichiana a Arezzo, per detenzione ai fini di spaccio di 100 grammi di eroina. In particolare i militari del Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia di Arezzo, coadiuvati da quelli delle Stazioni di Badia al Pino, Rigutino e Monte San Savino, nella nottata del 12 agosto scorso, hanno fermato i due tunisini, a bordo dell'autovettura Audi A3 a Monte San Savino, nei pressi del casello autostradale A1. I due uomini, da subito, mostravano evidenti segni di nervosismo e riluttanza al controllo, dichiarando di essere sbarcati, nel pomeriggio precedente, dal porto di Civitavecchia. Il comportamento, sommato al fatto che a bordo dell'autovettura era presente un cabaret di paste acquistate a Caserta, da dove in realtà provenivano, e che contrastava quindi con quanto dichiarato circa lo sbarco da Civitavecchia, ha insospedito i Carabinieri. Gli extracomunitari sono stati condotti presso il Comando Provinciale di Arezzo, per ulteriori e più approfonditi accertamenti e, nel corso di perquisizione, uno dei due, è stato trovato in possesso di tre ovuli, sigillati con del nastro isolante, e contenenti complessivamente circa 100 grammi di sostanza stupefacente del tipo "eroina", destinata alla commercializzazione nelle piazze del centro storico e dei parchi pubblici.

I due tunisini sono stati associati presso la Casa Circondariale di Arezzo, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

14 agosto - Cortona

Incidente mortale alle Chianacce di Cortona. Vasco Checconi, 65 anni residente a Torrita di Siena, è caduto da un tetto ed è morto. Inutili i soccorsi, l'uomo è morto sul colpo. L'incidente è avvenuto nell'azienda di proprietà del fratello. Secondo una prima ricostruzione della Asl8, Checconi si sarebbe trovato sul tetto a circa 5 metri di altezza per sostituire alcune lastre di copertura del capannone. L'uomo, sempre stando alla ricostruzione della Asl, non avrebbe utilizzato funi di sicurezza. Sembra che l'uomo utilizzasse una tavola sulla quale camminava. Qualcosa, però, è andato storto. Avrebbe messo un piede in fallo scivolando e precipitando. Nell'impatto ha battuto violentemente la testa. Sul posto i Carabinieri che hanno richiesto l'intervento anche degli ispettori della Asl per accertare che fossero state rispettate le norme di sicurezza.

19 agosto - Castiglion Fiorentino

I militari della locale Stazione Carabinieri, a conclusione di una tempestiva attività d'indagine, hanno denunciato 4 giovani italiani del posto, un 25enne e tre 22enni, che nella notte del 17 agosto nella zona industriale del paese, nei pressi della ditta "Impero s.a.s. di Rapini Sara & C.", hanno introdotto all'interno di un foro esistente nel marciapiede adiacente all'azienda, un artificio pirotecnico generalmente utilizzato per l'intrattenimento in eventi e feste. Lo avevano poi chiuso con una lattina per bibite, in cui avevano versato della benzina, tentando senza riuscirci, di farlo brillare. Il petardo era stato scoperto la mattina del 18 agosto dal titolare della ditta che aveva avvertito i militari di Castiglion Fiorentino. Gli uomini dell'Arma acquisite le riprese delle telecamere di sorveglianza che servono quell'area industriale, hanno identificato la targa del mezzo e i quattro giovani che, accompagnati presso gli uffici del Comando Stazione Carabinieri, hanno ammesso le proprie responsabilità affermando di aver escogitato il tutto per festeggiare la serata estiva. Nella circostanza hanno consegnato ai militari le riprese video effettuate con i propri smartphone per filmare la bravata.

19 agosto - Valtiberina

Non c'è pace per la E45. Prima è rimasta bloccata per ore a causa di un toro in carreggiata all'altezza dell'uscita Lidarno, in Umbria. Il giorno dopo si è verificato un nuovo incidente - stavolta nel tratto aretino - con due ore di stop in corsia Sud per un camion ribaltato che conteneva pollame.

La superstrada, che collega l'Umbria alla Romagna attraversando anche la Valtiberina d'Arezzo, è salita spesso alla ribalta delle cronache per i numerosi disagi recati agli automobilisti che l'attraversano. Madre di tutte le sciagure, le condizioni dell'asfalto. Su alcuni lavori di manutenzione, alla fine dell'anno scorso, è stata aperta anche un'inchiesta da parte della Procura di Arezzo.

20 agosto - Cortona

Incidente poco dopo le 7 lungo la SS71 nella rotatoria di Camucia, di fronte al centro commerciale I Girasoli. Un camion carico di mangime per animali si è ribaltato probabilmente per un guasto al rimorchio. Il conducente è rimasto, fortunatamente illeso. La strada è rimasta chiusa per circa 2 ore. Carabinieri e personale della Provincia di Arezzo hanno deviato il traffico locale. Duro lavoro dei vigili del fuoco che con un autogru hanno rimosso il mezzo pesante e hanno ripristinato la normalità. Danni anche alle protezioni laterali della rotonda. La ringhiera è stata completamente divelta.

CONCESSIONARIA TIEZZI

INFORMAZIONI E SERVIZI

- OPEL ASSISTANCE PREMIUM
- Tre anni di copertura con soccorso stradale
- SERVIZI FINANZIARI
- Possibilità di finanziamento rateizzati e personalizzati
- 800-936063
- OK USATO DI QUALITÀ
- Ampla gamma di usato rigorosamente controllato e collaudato
- AUTO SOSTITUTIVA
- (su prenotazione) per riparazioni in garanzia

Via Gramsci, 876 - 52042 Camucia di Cortona (Ar)

Tel. e Fax 0575 630482 www.tiezzi.it

E-mail: opeltiezzi@tiezzi.it



POLLO VALDICHIANA ALEMAS
di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



CORTONA

Sabato 12 settembre presso le Logge del Teatro Signorelli

Lettura animata con Elisa Mazzoli

Sabato 12 settembre, alle ore 17.00, nelle logge del Teatro Signorelli, è in programma la lettura animata della scrittrice Elisa Mazzoli.

Elisa è già stata a Cortona, qualche anno fa, a narrare le sue storie di terra, di cielo e di mare e quest'anno tornerà a raccontare i suoi nuovi libri: "Come nasce la bici" e "Nonni cucù", entrambi editi da Franco Cosimo Panini di Modena.



Elisa ha al suo attivo un bel numero di libri per bambini e ragazzi, solitamente accompagnati da un cd in cui lei stessa narra le sue storie e canta le sue canzoni, che parlano di storie vecchie e nuove, di mondi vicini e di paesi lontani, oltre il mare e i suoi abitanti.

Sua è la famosa "Danza per la panza", che è tutta un programma ed è stata ai vertici delle classifiche per i brani per bambini più ascoltati.

È laureata in Scienze politiche, è scrittrice e giornalista; collabora attivamente con il Museo della Marineria di Cesenatico, di cui cura la parte narrativa ed antropologica delle visite didattiche, e con Università ed Enti come mediatrice culturale.

Nel 2005 ha vinto il Premio Verghereto e nel 2014 il Premio Giulitto, Città di Bitritto (Ba), uno dei premi più prestigiosi del Sud Italia (già vinto da Sergio Zavoli), con il suo albo "Noi" illustrato da Sonia Marialuce Possentini; con lo stesso libro è entrata nello scaffale IBBY - Outstanding Books for Youngs with Disabilities di Toronto (Canada), riferimento internazionale delle bibliografie per bam-

bini. Dal 1998 collabora come autrice dei testi delle canzoni con il personaggio di Bimbobell e con l'etichetta Pieronero per cui ha composto: "Superbimbobell", "La festa dei pidocchi", "Il ballo dell'ambulatorio", "Rinocerotto" e tanti altri brani che parlano della vita e dei problemi quotidiani dei bambini, che Elisa conosce bene, perché, nonostante la sua giovane età, è mamma di quattro bellissimi bambini.

Elisa racconterà le sue storie ai bambini di Cortona, per poi ripartire verso altre città dove tanti bambini l'aspettano; racconterà i suoi nuovi libri "Come nasce la bici" e "Nonni cucù": il primo parla della trisnonna di tutte le biciclette, delle curiosità e dei segreti di questo mezzo che non inquina e fa rumore solo se si suona il campanello, compagno di avventura di tutti i bambini, e nasce dalla passione di Elisa per lo sport; il secondo è un libro che va alla scoperta dei nonni e di come sono bravi a giocare con i nipoti, per-



ché riescono a divertirsi come i bambini. Le illustrazioni sono di Desideria Guicciardini e i testi sono in rima.

Elisa ha scritto una cinquantina di libri, illustrati da tanti autori diversi, fra cui Michela Mazzoli: "Favole prima di sognare", "Un animale in biblioteca"; Francesca Cavallaro: "Racconti incantati"; Francesca Carabelli: "Biglie e conchiglie"; Federico Appel: "Sorriso di squalo"; Agostino Traini: "Come nasce una barca al Museo di Cesenatico" e tanti altri.

Tanti libri sono corredati da un cd in cui Elisa racconta la storia e canta le canzoni; c'è anche la

traccia musicale perché grandi e bambini possano provare ad esibirsi, da soli e in compagnia.

Elisa racconta storie adatte a chi le vuole leggere e narrare, la sera, prima di dormire o a scuola, per lavorarci un po', per questo all'incontro sono invitati tutti i bambini e le bambine che amano le storie ma anche quelli che di solito si annoiano, perché con Elisa è tutta un'altra cosa; sono invitati i nonni e i genitori, perché la lettura è un divertimento che unisce e anche le maestre e i maestri, per conoscere nuovi materiali con cui far crescere i bambini facendoli divertire. Elisa Mazzoli è una persona fantastica, che ha tanto da insegnare semplicemente narrando le sue storie, che parlano di amicizia, di ecologia e di tutto ciò che nasce dal cuore.

L'incontro è organizzato dall'Associazione GS Faiv Valdichiana in collaborazione con il Comune di Cortona; per conoscere i libri di Elisa, basta accedere al suo coloratissimo blog: elisamazzoli.blogspot.it. **MJP**

Albano Ricci nel Consiglio della Fondazione Settembrini

Da qualche mese nel Consiglio direttivo della Fondazione Nicodemo Settembrini è subentrato l'assessore del Comune di Cortona, con deleghe alla cultura, al turismo, alle attività produttive, all'agricoltura e alle politiche giovanile, Albano Ricci.



Tutti lo conoscono ma è giusto tracciarne un breve profilo.

Nasce a Cortona il 13 dicembre 1977, si diploma presso il Liceo Classico Luca Signorelli e si

laurea, con il massimo dei voti all'Università degli Studi di Perugia.

Collabora da tanti anni con il nostro giornale e grazie a questa sua costante partecipazione ha ottenuto l'iscrizione all'Albo dei Giornalisti della Toscana.

Nonostante la sua giovane età vanta una considerevole attività a campo didattico e culturale.

Col suo ingresso nella Fondazione, il Consiglio Direttivo risulta così composto:

Presidente avv. Nicodemo Settembrini, vice presidente avv. Paola Raffaelli, membri del consiglio dott. Paolo Bruschetti, prof. Nicola Calderone, avv. Lidia Sgrotto Ciabattini, dott. Mario Parigi, dott. Albano Ricci.

Il Consiglio dei Revisori è costituito da dott. Mario Aimi, dott. Tor-

quato Tenani, dott. Bruno Veltroni. La segreteria è coordinata dalla rag. Sabrina Veltroni.

È importante la presenza in prima persona di un esponente della Giunta comunale cortonese perché l'attività della Fondazione, in questo modo, può risultare più produttiva e più costruttiva.

La Fondazione è nata nel 2011 ed ormai presente in ogni attività culturale del territorio avendo promosso in questi anni importanti eventi che hanno visto la partecipazione di personaggi illustri della cultura e della scienza italiana.

Ora sta promuovendo progetti tesi a valorizzare edifici di culto con la realizzazione di nuove opere d'arte da collocare al loro interno.

Le favole di Emanuele

La storia a puntate

Il Tuttù e la meraviglia ritrovata

Questa volta la convalescenza fu più lunga del solito. L'urgano aveva lasciato ferite profonde e non solo nella carrozzeria, tutto quello che avevano amato e per cui avevano lavorato per anni non c'era più, spazzato via dalla peggiore tempesta mai vista negli ultimi cento anni e se non fosse stato per il Tuttù, ora il bilancio sarebbe ben più grave.

In giro per la valle oltre i danni si contavano anche le perdite degli amici e parenti e molti, che non avevano più nulla, si presentarono in quel che restava della nostra cittadina e noi che per fortuna avevamo come riparo per la notte la grotta del Tuttù, ci stringevamo un po' per fargli posto e donare un po' di calore a chi non aveva più niente.

La ricostruzione della città procedeva bene e anche il Tuttù migliorava giorno dopo giorno, finché un mattino si presentò al lavoro. Un urlo di gioia scosse il cantiere, l'arrivo del Tuttù provocò un pò di scompiglio, ma poi vedendolo sulle sue ruote a lavorare diede tanto morale e voglia di ricominciare a tutti. I nuovi arrivati chiedevano chi fosse; glielo spiegavano con tale enfasi da conquistarli completamente. Ormai erano trascorsi una quindicina di giorni. Il Tuttù si era completamente rimesso e guidava i lavori con il suo solito piglio, ma di fronte ad una mega trave si fermò pure lui. Ci volevano degli attrezzi, ci voleva la rusina e il carrettone, ma lui non aveva il coraggio di salire alla casa-garage. Solo il pensiero di trovarla distrutta lo intristiva, ma non poteva più indugiare. Con i suoi attrezzi o quello che ne restava, i lavori sarebbero proceduti molto più velocemente. Cercò Doc ma lui era impegnato e non poteva lasciare, allora si incamminò verso la collina. Nella sua mente tornavano i ricordi dei lavori e le risate fatte nella sua casa-garage con gli amici.

Ricordava con maggiore piacere l'incontro con la stellina e il brillante di tutta la sua casa.

Mentre saliva mogio, una voce lo chiamò "ehi aspettami, vengo con te" era un furgoncino tutto nero. Gli disse il Tuttù "e tu chi sei, non ti ho mai visto qua". Il furgoncino lo raggiunse, poi gli ripose "sono Amed e vengo dall'altra parte del deserto, da noi non è rimasto nulla ed è stata dura attraversarlo e ora sono qua e voglio aiutare". Il Tuttù lo guardò poi gli disse "allora sei il benvenuto" incamminandosi assieme, accomunati dalla stessa sorte.

Mancava l'ultima curva poi sarebbe giunto in vista della casa-garage. Un nodo allo stomaco gli impediva anche di respirare, ma quello che vide lo fece quasi impazzire.

La meraviglia si dipinse sul suo musetto, incredibile ma vero, la casa-garage era in piedi integra, le piante che gli erano intorno si erano appoggiate su essa nascondendola allo sguardo e facendola sembrare una montagna di rovine. Il Tuttù non perse tempo e neanche il suo nuovo amico. Tolta la corda dalla cassetta laterale la attaccò alle piante che ostruivano la porta e tolte di mezzo riuscì ad entrare. All'interno c'era un pò di confusione, ma era tutto intatto. Caricò la rusina, la pala e tutti gli attrezzi che potevano entrare, il resto lo fece caricare ad Amed e insieme si aviarono felici verso la città. Vedendoli arrivare così carichi si allargò il cuore a tutti.

Il Tuttù raccontò dell'incredibile miracolo che aveva salvato la sua casa-garage. Ne rimasero felici. Ormai la sera era scesa e con i suoi attrezzi i lavori procedevano a gonfie vele. Aveva deciso che non sarebbe tornato alla sua casa-garage finché tutti non avessero avuto una casa e visto il procedere non avrebbe dovuto aspettare ancora molto. Amed lo chiamò da dentro la grotta, era tardi salutò la sua stellina, poi si incamminò verso la grotta, di sicuro presto avrebbe avuto un nuovo amico da ospitare.

nito.57.em@gmail.com

Easy Tour Cortona

Prosegue per tutta la stagione turistica il servizio trasporto e assistenza per persone con esigenze speciali

Durante la mostra Cortonantiquaria, in programma dal 22 agosto al 6 settembre, il servizio "EasyTourCortona" si amplierà con un servizio di animazione per bambini

Per tutta la stagione turistica è attivo "EasyTourCortona" il progetto di trasporto, assistenza e tour dedicato a persone con esigenze speciali.

Sarà ancora una volta l'associazione TuscanEasy, nata nel 2014 in Valdichiana con lo scopo di sviluppare e sostenere progetti di turismo sostenibile e accessibile per il territorio, ad occuparsi dell'iniziativa coadiuvata da professionisti e volontari qualificati e preparati.

Fino al 31 ottobre dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e dalle 15

di Cortona attraverso i propri volontari. La Cooperativa AION Cultura, sarà invece a disposizione per guide multilingua.

Durante la mostra Cortonantiquaria, in programma nella città etrusca dal 22 agosto al 6 settembre, il servizio "EasyTourCortona" si amplierà con un servizio dedicato alle famiglie.

Per tutta la durata della mostra antiquaria, presso la sala Corrado Pavolini (sopra il Teatro Signorelli), sarà a disposizione lo "Spazio EasyGiocando".

Così mentre i genitori si godranno la mostra o faranno una visita alle bellezze della città, i bambini potranno svagarsi e divertirsi con i propri coetanei in un'area a loro dedicata seguiti da educatori specializzati. Il servizio è disponibile per bambini di età



alle 17 sarà attivo il numero di cellulare +39 334 5343385. Telefonando a questo numero sarà possibile attivare un servizio personalizzato di trasporto e assistenza in base alle proprie esigenze.

Tutti i servizi saranno attivabili solo su prenotazione (con un preavviso di almeno 48 ore) e a pagamento.

La Cooperativa Athena provvederà a fornire personale specializzato per le prestazioni di assistenza alla persona sia durante il trasporto che durante l'accompagnamento. Il mezzo di trasporto, attrezzato anche per il trasporto di persone in carrozzina, verrà, invece, garantito dall'Associazione Amici di Vada e dalla Misericordia

compresa tra i 5 e gli 11 anni. Due le fasce orarie in cui il servizio potrà essere attivato: 10-12, 17-20. Verranno organizzati laboratori espressivi, creativi e manuali facendo uso di più materiali: non mancherà per esempio il riciclo creativo, la pittura e la costruzione di piccole cose utilizzando elementi naturali del nostro territorio. E al termine i bambini potranno portare a casa propria tutto ciò che hanno costruito.

Tutte le informazioni sul servizio EasyTourCortona sono disponibili sui siti www.tuscaneasy.com e www.comunedicortona.it.

Il progetto ha ricevuto il patrocinio del Comune di Cortona.

Andrea Laurenzi

FOIANO DELLA CHIANA

Avviati i lavori nel Viale Umberto I

Sono iniziati i lavori nel viale Umberto I, detto intervento sarà finalizzato ad avere il viale più decoroso e privo delle barriere architettoniche.

Nel dettaglio il progetto per l'abbattimento delle barriere architettoniche, oltre all'asfaltatura della sede stradale, prevede: un nuovo raccordo con i marciapiedi; l'eliminazione dei gradini presenti in prossimità degli attraversamenti pedonali; la realizzazione di nuovi posti auto per portatori di handicap lungo la suddetta sede stradale.

Inoltre verranno create le condotte interrate per la predisposizione dei due attraversamenti aerei dell'Enel, così che, quando l'Enel provvederà a realizzare l'intervento di sua competenza, il viale sarà completamente sgombero da cavi aerei.

Per le problematiche derivanti dal patto di stabilità, che impone limiti stringenti alle spese della pubblica amministrazione, il rifacimento dei marciapiedi è previsto per il prossimo anno.

Per l'esecuzione delle opere è

stato dato affidamento alla ditta I.C.E.S. di Foiano della Chiana, la quale è risultata aver formulato la migliore offerta rispetto alle altre quattro ditte che hanno partecipato al bando di gara.

I lavori nel viale saranno completati entro l'apertura delle adiacenti scuole.

L'intervento sopra descritto rientra nell'ambito di quelli tesi all'abbattimento delle barriere architettoniche, di cui al PEBA che l'Amministrazione Comunale ha precedentemente acquisito, del quale fanno parte anche i lavori di adeguamento all'impianto dell'ascensore sito sull'immobile comunale denominato "Casa Famiglia - Casa di riposo per anziani", tale intervento sarà realizzato dalla ditta OTIS (che già provvede alla manutenzione dell'impianto); i tempi di inizio e fine lavori sono da concordare con i gestori della struttura.

La spesa complessiva è di circa €90.000,00, di cui circa €40.000,00 sono finanziati dalla Regione Toscana.

Andrea Vignini

MERCATALE

Dal prossimo 7 settembre

L'Ufficio Postale dimezza i giorni di apertura

La severa legge della spending review questa volta non ha dato possibilità di scampo: l'Ufficio Postale di Mercatale, come molti altri, a partire dal 7 settembre prossimo, osserverà orario dimezzato. Ne ha dato notizia, mentre nessuno qui ci pensava ormai più, un avviso apparso giorni indietro alla porta dello stesso ufficio con

Il cosiddetto piano di razionalizzazione degli uffici postali, con i suoi tagli maggiori e minori, doveva diventare esecutivo, come si ricorderà, dal 13 aprile scorso. Al giungere della notizia, molte furono le rimostranze levatesi dagli organi interessati, fra cui, in merito allo specifico caso di Mercatale, quella dell'Amministrazione Comunale di Cortona con lo



l'indicazione dei giorni e delle ore d'apertura che saranno il martedì e il giovedì dalle 8,20 alle 13,45, e il sabato dalle 8,20 alle 12,45. Quindi il lunedì, il mercoledì e il venerdì sarà chiusura completa.

I più facili a rassegnarsi si consolano con il fatto che mentre in diverse altre sedi il taglio di Poste Italiane stabilisce la chiusura totale, qui, invece, esso diventa soltanto parziale lasciando inalterato il servizio per tre giorni alla settimana. Ma altri, giustamente, si lamentano osservando come anche questo più blando provvedimento che ci riguarda rechi disagio ai cittadini e non dia sicurezza e confort all'immagine del paese, né alle esigenze della sua accoglienza turistica.

stesso sindaco Francesca Basanieri.

Quindi, a seguire, vi fu la dichiarazione di un accordo di momentanea sospensione del piano in attesa di una proposta alternativa. Accordo, come s'è visto, che è stato solo illusorio per le speranze da esso generate, quasi come certezza, di mantenere l'Ufficio Postale nella sua integrità operativa.

L'ultima e amara decisione giunge infatti inaspettata e, a quel che si dice, irrevocabile. Così un altro tassello, non irrilevante per la sua necessaria funzione nella vita del paese, viene a perdere la sua completa stabilità, e Mercatale di certo non ne gode.

M. Ruggiu

Congiunzione viaria Lisciano Niccone - Mercatale

In questi giorni l'inaugurazione del nuovo look stradale

Finalmente ci siamo. Conclusi da qualche giorno i relativi lavori, saranno inaugurate in questi giorni le opere eseguite dal Comune di Lisciano Niccone sul rettilineo stradale della ex s.s. 416 che unisce il paese umbro con la nostra frazione cortonese. Opere di somma importanza e utilità che, oltre ad ampliare la stretta carreggiata, l'hanno affiancata in tutta la sua lunghezza con un ampio marciapiede e dotata di efficiente illuminazione.

Strada, questa, a cui il Comune liscianese ha assegnato giustamente l'intitolazione di "Via della Liberazione" in quanto da lì passò il 4 luglio 1944 l'esercito alleato che liberava la Valle dall'occupazione nazista.

Non sarebbe stato male, però, poterla chiamare anche "Via dell'Unità" poiché realizzata, come via di congiunzione, subito dopo l'epopea risorgimentale, quando Mercatale e Lisciano non si trovarono più separati da barriere statali e doganali.

Operazione importante, quin-

di, quella adesso completata nella parte umbra, non solo per la sua grande utilità, ma in merito altresì al suo valore simbolico di unione, mirante, negli intendimenti dei suoi promotori, anche ad un ulteriore superamento delle residue divisioni, ancora esistenti fra i due paesi, e che sono ostacolo alle piene sinergie necessarie al loro progresso.

Primo ad avanzare l'esatta idea strutturale e significativa del progetto fu nell'anno 2002 l'allora sindaco di Lisciano Adamo Sollevanti, progetto portato a esecuzione nel 2013, con finanziamento della Regione Umbra, dal sindaco Luca Turcheria, cui ha fatto seguito, nell'ultima tranche dei lavori, l'attuale sindaco Gianluca Mosconi.

Di questo avvenimento, per il suo esaltante rilievo ed i riflessi comparativi adombranti inevitabilmente il rimanente tratto di competenza cortonese - rimasto sempre com'era prima - torneremo a parlare ad avvenuta inaugurazione.

M. Ruggiu



CASTIGLION FIORENTINO

Il gruppo storico sbandieratori in Finlandia, Svizzera e all'Expo Milano 2015

La fase centrale dell'estate ha visto le bandiere bianche rosse castiglionesi impegnate per la prima volta in Finlandia e Svizzera per due grandi eventi medioevali, e la partecipazione ad EXPO Milano 2015

Il Gruppo Storico e Sbandieratori Città di Castiglion Fiorentino,

della Scandinavia. Un evento sostenuto da molti enti internazionali e che raccoglie alcune decine di migliaia di spettatori: un palcoscenico di tutto rispetto per gli sbandieratori bianco rossi, che hanno raggiunto così per la prima volta la Finlandia.

Contemporaneamente, il 1 Agosto, una parte più consistente



nel bel mezzo di una estate impegnativa che ha già portato l'associazione ad esibirsi numerose volte in Francia, Germania e Repubblica Ceca, ha davanti il weekend più ricco e pieno di novità della stagione.

Nei giorni 31 Luglio - 3 Agosto il gruppo è volato ad Helsinki e si è spostato verso il Mar Baltico, nella Finlandia Occidentale, ad Ulvila, dove si è svolta la Fiera Anseatica di Ulvila, che ricorda il tempo in cui i mercanti della Lega Anseatica si spingevano fino a questa remota cittadina del nord per commerciare i prodotti tipici

del Gruppo Storico e Sbandieratori Città di Castiglion Fiorentino, si è recata in Svizzera, nel Cantone del Vallese, alla base della valle del Cervino, esattamente a 150 anni dalla prima scalata di quella che è considerata la montagna più bella del mondo. Gli sbandieratori parteciperanno ad una festa folkloristica tradizionale, dedicata ai numerosissimi turisti che salgono a godersi il fresco delle Alpi

Infine, domenica 2 Agosto, il Gruppo ha preso parte all'evento principale a livello mondiale dell'anno 2015, l'EXPO di Milano.



Ancora una presenza per Castiglion Fiorentino in questa importantissima vetrina: l'evento si terrà davanti al Padiglione Italia, accanto all'albero della Vita, in collaborazione con la Coldiretti.

Ricordiamo a tutti che il Gruppo Storico e Sbandieratori Città di Castiglion Fiorentino è aperto a tutti, la partecipazione è totalmen-

te gratuita, e chiunque può venire a conoscere le avventure degli Sbandieratori, senza impegno, ogni Lunedì e Giovedì dalle 21 presso la sede in Via Madonna del Rivaio e presso il campetto del Rivaio in Viale Mazzini a Castiglion Fiorentino. Gruppo Storico e Sbandieratori Città di Castiglion Fiorentino



"Una serata memorabile"

La motivazione che ci spinge annualmente ad essere sempre insieme sono l'amicizia, lo sport, il rispetto reciproco, volersi bene ed ogni tanto, passare del tempo a tavola con gli amici.

Fatto questo preambolo, la sera del 20 luglio, come tradizione comanda, gli aficionados del Pedale si sono ritrovati per la cena in località "Cappuccini" di proprietà di Massimo Castellani. Il nostro Massimo ha avuto l'oculatazza di



Questo momento ci stimola a gustare i piatti che ci vengono serviti ma soprattutto servono a rinfocare gli animi, risolvendo i nostri sistemi nervosi, riportandoli ad una dimensione quasi normale, soprattutto su elementi come noi giunti ad una certa età.

Noi del Gruppo Ciclistico Pedale Lento, sodalizio ormai ultratrentennale, amiamo la bicicletta; purtroppo alcuni di noi, più attenti per cause più che naturali, hanno dovuto abbandonarla ma sono ugualmente rimasti fedeli al gruppo e pagano le quote sociali

Così si è formato un format di veri amici, denominato da tempo "Zoccolo duro del Pedale".

Naturalmente ci tiene uniti il ricordo delle nostre passate avventure in bicicletta.

Il pranzo annuale in un ristorante prescelto con la partecipazione delle nostre compagne allietta l'intera giornata. Ma non abbiamo disdegnato anche cene diverse in luoghi diversi scelti dai nostri amici che hanno predisposto la prenotazione in appositi locali.

invitare, suo cugino "Il Bambara" al secolo Alberto Salvadori, oltre all'amico Bianchi dott. Alfredo, farmacista di Camucia (a proposito va detto che una coppia così, potrebbe fare fortuna in qualsiasi spettacolo di cabaret). Sono due personaggi simpaticissimi, in pratica una coppia formata da un comico e relativa spalla.

Anche il titolo "Serata memorabile" è molto appropriato, perché abbiamo gustato un menù di mix campagnolo, con bistecca alla fiorentina cotta magistralmente da Sestilio Tertulli, quindi un finale con dessert, coccomero e vari amari uniti ed altri liquorini.

La serata è passata in allegria, in questa amena località, con una cena luculliana e tante, tante risate.

Ringraziamo l'amico Castellani per la gentile ospitalità, il Grande Bamba e il suo grande mentore, Alfredo Bianchi, per gli amici, "Il Presina."

Ciao al prossimo anno...!

Danilo Sestini

VENDO & COMPRO
 (questi annunci sono gratuiti solo per gli abbonati)

AFFITTASI in Camucia, zona centrale, mini appartamento arredato con ingresso indipendente composto da soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, ripostiglio e piccolo resede privato. Cell. 340-39.57.147
 CORTONA CENTRO STORICO, affittasi appartamento mobiliato, in vicolo Baldacchini 7, con 4 vani utili + accessori e con vista sulla Valdichiana; riscaldamento autonomo. Tel. 0575-35.54.20

VENDO & COMPRO
 (questi annunci sono gratuiti solo per gli abbonati)

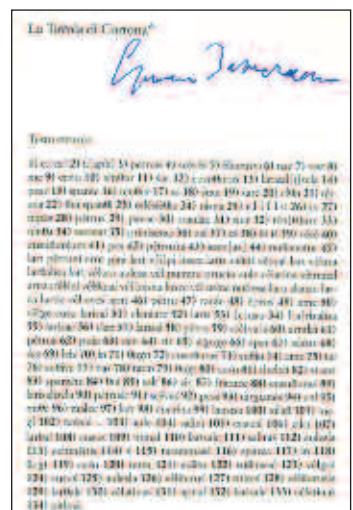
TESTO
 per la pubblicazione di un annuncio economico
 ABBONATO: PUBBLICAZIONE GRATUITA X 1 NUMERO
 NON ABBONATO: 1 uscita (Euro 10) 4 uscite (Euro 25)

Cognome
 Nome
 Via N°
 Città Tel.

Di Tremori Guido & Figlio
TRE S.R.L. ☎ 0575/63.02.91
 "In un momento particolare,
 una serietà particolare"
 Via XXV Aprile, 5 - Camucia - Cortona

La traduzione della Tabula Cortonensis di Giovanni Semerano

La questione Tabula Cortonensis è, per il mondo accademico, ufficialmente risolta da quando Luciano Agostiniani e Francesco Nicosia ne hanno fornito la traduzione: si tratterebbe di un contratto relativo a una compravendita di terreni (La Tabula cortonensis - L'Erma di Bretschneider Editore, 2000). Nella sala del Maec dedicata all'importante reperto i pannelli alla parete riportano questa traduzione.



Di versioni eccentriche rispetto al modello considerato ufficiale ne esistono molte, da quelle strampalate e senza appigli scientifici sfornate dagli innumerevoli, sedicenti, deciflatori della lingua etrusca, a quelle più plausibili. La traduzione di Giovanni Semerano è di altra specie ancora, è il risultato finale di un metodo più generale di affrontare lo studio delle origini della cultura occidentale che esclude il cosiddetto indoeuropeo e ha a suo fondamento le lingue semitiche, e fra queste l'accadico:

il più antico, maturo e internazionale idioma del III millennio a.C. il quale, a causa della sua superiore capacità di analisi del mondo materiale e emotivo (le voci dell'anima diremmo, quelle che molto tempo dopo formeranno il lessico della filosofia greca), incontra e contamina tutte le parlate del bacino del mediterraneo giungendo fino al cuore del continente europeo. Anche l'etrusco non sfugge a questa legge, è una lingua di koine mediterranea in cui l'elemento semitico è prevalente e ciò la rende interpretabile. Su queste basi Semerano pubblica la sua traduzione della Tavola Cortonense nel libro "Il popolo che sconfisse la morte. Gli etruschi e la loro lingua", Bruno Mondadori editore, 2003. Egli affianca la sua traduzione con un apparato formidabile: la legittimazione della traduzione di ogni voce etrusca attraverso il suo etimo semitico. Questo è fondamentale perché noi non capiamo se non confusamente la lingua etrusca (la figlia), ma abbiamo piena conoscenza delle lingue del vicino oriente semitico (le madri). È un po', quindi, come se di ogni parola che compone un testo in italiano l'autore desse, a parte, l'antenato latino, greco, germanico o altro che l'ha costruita, consentendo, per paradosso, a una persona che non parlasse l'italiano ma sapesse il latino, il greco, il germanico o altro, di comprendere ugualmente quel testo scritto in italiano, cioè nell'unica lingua ignorata.

Fatti salvi i lunghi elenchi di nomi, fornirò la traduzione per intero qui di seguito, pure corre-

data in foto dalla firma sopra le "legittimazioni" che Giovanni Semerano appose sulla mia copia de "Il popolo che sconfisse la morte".

"Nel sepolcro"
Questa è la "tabula" relativa a Petro, figlio di Sceva e di Eliunte. Qui la prima accanto è la tomba.

[Egli] ebbe autorità sul circondario, [fu] capo della cerchia dei Cusu e quella di Laris: l'attestazione scritta è esposta. Ebbe autorità di rappresentare la giurisdizione dei "reguli" e fu capo della comunità. Le sue volontà qui sono esposte, poste in alto. Nel possesso delle sue facoltà, il quarantesimo della vita di Petro, fece incidere la disposizione, due mesi prima che lasciasse il comando di governatore, prima dell'assegnazione del lascito.

La concessione, che ha rilievo nel bronzo, a cura dei Cusu, è la prescrizione da parte di Petro Sceva donatore, a favore di (seguono i nomi dei beneficiari).

Petro è il padrone della terra (seguono i nomi a convalida di tale asserzione); questa scritta firmata prescrive di osservare il testo della "tabula", a favore dei clienti dei Cusu che sono giù sepolti: di levarli su, di porli in alto, insieme con i clienti che erano stati giù sepolti, [ciò] alla lettera in base a questo scritto qui in alto esposto. La scritta [costituisce] la stipulazione relativa ai Cusu e ai Laris. Il testo di Petro Sceva ha valore di interprete di questa donazione [che data da quando era] governatore Lart Cucrina dei Lausa, alto magistrato, pretore dell'Etruria (seguono i nomi dei beneficiari). Aule Salini dei Cusu, durante la magistratura di Lart Cusu, figlio di Titini e di Laris Salini della cerchia di Aulo e della comunità dei Celtini, a perpetua donazione questa scritta ingiuntiva, a favore della clientela sepolta insieme in tombe del sepolcro: per Velthur della stirpe dei Titini e quella di Velthur e per Lart Celatini, inoltre anche per Laris Celatini, tutti compresi nel sa-

crario (testo incerto).

Non una compravendita di terreni disciplina la Tabula per Giovanni Semerano, ma una donazione di sepolture ai clienti della famiglia Cusu.

Al termine, almeno cinque note mi sembra utile sottolineare:

1) **e-t**: è l'incipit della tavola che Agostiniani traduce come voce unica **et**, ignorando il punto (·) che divide le due lettere, poiché, si dice, ai raggi X a cui è stato sottoposto il bronzo esso non appare, eppure l'occhio lo vede, sì è vero, sta leggermente più in alto rispetto agli altri segni di punteggiatura, ma si vede, e infatti Semerano ne tiene conto e lo considera come la separazione delle iniziali di **eca taph**: questa tabula, come se noi scrivessimo: q.t.

2) **vinac**: nel testo originale "v" alla fine di una riga e "inac" all'inizio della successiva è riunito da Agostiniani in "vinac" e tradotto come "vigna". Semerano invece congiunge "vi" alla parola precedente: **Eliunt** (EliuntSvi), dove "vi" significa "e", la semplice congiunzione "e", mentre isola **nac** che traduce come "qui". Si ri-guardi la traduzione: "... figlio di Sceva e di Eliunte. Qui la prima accanto è la tomba".

3) **reguli**: (letteralmente, piccoli re), Semerano rende così, alla latina, l'etrusco testuale Šran. Erano dei potenti locali, delle autorità in ambiti territoriali.

4) **clienti**: cittadini di rango inferiore che, in cambio di protezione e vantaggi, offrivano servizi a un cosiddetto patrono di classe sociale più elevata.

5) **tarsminašš**: con gioia fu annunciato che trattavasi della prima attestazione a noi pervenuta del nome etrusco del lago Trasimeno. Semerano fa appello alle lingue semitiche e traduce: "perpetua donazione" e legittima la sua decifrazione scomponendo la voce in **tars**: perenne, eterno, duraturo (da accadico dāriš con medesimi significati) e **minaš**, a sua volta derivato da antecedenti come ugaritico **mnh** e ebraico **mināh**: "donazione" in entrambi i casi.

Alvaro Ceccarelli



Il Telo Azzurro

menti dei suoi Grandi Maestri. La lettura della descrizione degli incontri con i suoi pazienti e i loro parenti, il riconoscere lo stadio di gravità delle loro patologie e la successiva scelta di coinvolgerli ed accompagnarli psicologicamente persino fino all'esito finale, mi ha fatto scoprire nei percorsi devastati dal male, fonti di rara bellezza. La consapevolezza della precarietà della vita, accresce la voglia di vivere e traduce in attimi preziosi anche quelli più banali. Esperienze terribili possono nascondere struggenti tenerezze: il piacere di passeggiare stringendosi le mani, un baccetto sulle guance, un sorriso, un semplice abbraccio. E' Negato lo Spreco, rispetti Madre Natura. Il Professore nel suo libro non permette di usare la parola morte, ma insiste nello spiegare come

Sono al mare in vacanza, i profumi della Sardegna mi avvolgono e i miei pensieri volano fra le tonalità azzurre del suo mare cristallino. Il primo oggetto che ho selezionato per la mia valigia è un libro perché per me le ferie sono dedicate alla cura principale della propria persona e il nostro cervello è in pole position! Per una rigenerante vacanza non è necessario vestirsi d'effimero e vivere finte evasioni. La paura della morte si vince con il coraggio di vivere "semplicemente" da uomini. La scelta della lettura è caduta su un



testo di medicina: "Una Vita per la Neurochirurgia dal Presente al Futuro" del Prof. Francesco DiMeco scritto a "4 mani" con la collaborazione della giornalista Daniela Condorelli che ha avuto la sensibilità di tradurre in lettere i Pensieri e l'Operato del Neurochirurgo. Il testo è stato presentato nella Sala Medicea del M.A.E.C. a Cortona. E' un libro che mi ha fatto sentir bene. Educa e indirizza a conoscere le esperienze degli attori di un Brutto Drama. E' raccontato il lavoro e le scelte di un Uomo Moderno, Chirurgo e Scienziato perché dedito anche alla ricerca, cosa rara in Italia, che ha conservato una carica di amore umano, infinita.

Il "ragazzo Francesco" avrebbe voluto studiare lettere e filosofia, tanto era appassionato del greco e latino ma poi, il volere del babbo e la sofferenza riconosciuta nel nonno morente, lo hanno portato a prediligere la facoltà di Medicina. Forse proprio per la sua sensibilità e formazione umanistica prima di essere un Grande Neurochirurgo è un Medico che conserva in memoria gli insegna-

desideri curare la qualità della vita dei suoi pazienti dopo l'intervento. In sala operatoria questo elemento condizione continuamente le sue scelte di chirurgo sulle eventuali parziali o totali asportazioni. Per Lui è una questione di estrema importanza.

DiMeco è un elevato chirurgo dei nostri giorni e con questo libro dimostra di essere anche un saggio insegnante, tema di vitale importanza per la formazione dei futuri professionisti, educa con umiltà quanto sia importante amare e rispettare la malattia. Dice di Lui "Oggi il più anziano sono io e sono io a dover risolvere l'emergenza". Nota la sua malinconia e solitudine nonostante sia circondato d'amore.

E' un libro avventuroso sulla conquista della guarigione verso diagnosi incurabili. Mille e Mille altre parole desidererei scrivere per invitarvi a leggere questo testo che ti insegna ad essere meno spaventato e più fiducioso per i successi delle ricerche scientifiche, sempre, che se ne facciamo!

Roberta Ramacciotti blog Cortonamore.it

VERNACOLO

COMME E PERCHÉ
se dicés cusi
a cura di
Rolando Bietolini

Troppi a preddechè, póchi a fè

Negli ultimi tempi siamo stati oberati dai mass media con discorsi e prediche provenienti dalle fonti più disparate, politiche, religiose et similia, tutte però di natura velleitaria, inconsistenti e spesso ipocrite. Il nostro dialetto aveva sul tema espresso i suoi modi di dire.

- Le chjacchiere 'n fan farina.
- I discursi 'n rempiéno 'l corpo.
- Le chjacchiere sòn fatte per enfrocchiè (anche 'nfinocchiè).
- Vèle più 'n fatto che cento chjacchiere da matto.
- 'L bello del gioco, è fè fatti e parlè poco.
- Lengua longa e mèna corta.
- Bisogna amirè a chjnche fa e no a chjnche dice.
- Le chjacchiere 'n aieno quande che brucia 'l paglièro.
- Bèda ai fatti, perché molte fano comme'l gallo: canton béne e razzelon mèle.
- Un cucchièno piéno de fatti vèle più de 'na zuppiéra piéna de cunsigli.
- Ma me raccomandò: quande 'n ète gnente da dire, nòn dite gnente!

La Nova Schiavitù

Non sirà uguèlé a chj cogliè 'l cotone, o quèle, che pélon le rose 'n marocco, 'l cittin tu la schjena, n'c'è paragone, ma la prepotenza, ennè un tarocco.

C'o' 'na pèga misara, da sopravvivenza, 'tu' r una siéda dé plastica, apiccecosa, davanti a 'n quèdro, che 'n ha sporgenza, numirini, che fughghèno via, senza posa.

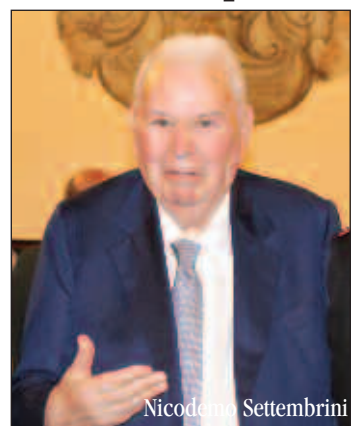
Tu 'r uno stanzone con altri quaranta, senza sintissè e manco védèsse, le cuffie a l'orecchi, dé spugna tanta, tè copron dé 'n sultì, a fasci e prèsse.

I déti sul "topo" comme 'n chjodèti, la manina tè sfuggé dé qua' e dé lae, la tenda discende: "l'operazione ripeti" clicca l'icona, perché avanti 'n sé vae.

E' 'l avoro moderno, mettece 'l buzzo, chjèma e archjèma, per un contratto, 'n ganna la gente, e guadagné 'l tozzo, stà lì 'n colletto, sin' doppo le otto.

Bruno Gnerucci

La Fondazione Settembrini in sostegno dei Comuni per l'Ufficio del Giudice di Pace



C'erano una volta a Cortona l'Ufficio del Registro, l'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo, l'Agenzia delle Entrate, la Pretura circondariale ed altri organismi ed istituzioni che si sono persi nelle nebbie del tempo. L'accresciuta importanza storica, artistica, turistica e culturale della città è andata di pari passo con il progressivo depauperamento degli uffici amministrativi, giudiziari e finanziari.

L'ultimo organismo ad essere vittima di questo scempio è stato l'Ufficio Giudiziario del Giudice di Pace, con sede in Via Nazionale presso Palazzo Ferretti, che la legge consente di mantenere in loco

purché gli enti locali si prendano a proprio carico le spese per il suo funzionamento, compreso il personale amministrativo.

Grazie al sostegno anche economico offerto dalla Fondazione Nicodemo Settembrini Cortona, i sindaci dei comuni di Cortona, Castiglion Fiorentino, Foiano della Chiana, Lucignano e Marciano, hanno recentemente inoltrato al Ministero di Grazia e Giustizia una richiesta per il mantenimento di questo servizio per il territorio della Valdichiana Est aretina.

Considerando che la legislazione ha via via ampliato la sfera di competenza del Giudice di Pace, sia in materia di cause civili che penali, salvare questo ufficio significherebbe evitare i disagi per molti cittadini che dovrebbero altrimenti recarsi ad Arezzo.

Un plauso quindi alla Fondazione Settembrini, senza il cui aiuto gli ormai sempre più magri bilanci degli enti locali non avrebbero altrimenti permesso di intraprendere questo percorso del quale tutti ci auguriamo un felice epilogo.

Olimpia Bruni

OTTICA CONTATTOLOGIA FERRI
Via Matteotti, 41-43 - Camucia
Tel. e Fax 0575-62.285 - otticaferr@alice.it

TIPOGRAFIA - EDITORIA GRAFICHE CALOSCI
LIBRI - RIVISTE - DEPLIANTS - ETICHETTE - BLOCCHI ecc.
STAMPA OFFSET - DIGITALE - A RILIEVO - A CALDO
Tel. e Fax 0575 67 82 82 email: info@calosci.com
Il sito WWW.CALOSCI.COM anche tanti libri della straordinaria storia locale
Zona P.I.P. VALLONE 35/L strada C CORTONA (AR) - Italy



L'anno degli egizi a Cortona

Come ha incontrato l'Antico Egitto

Studioso, autore di testi, docente e cultore dell'Antico Egitto, Jean Marcel Humbert, in procinto di raggiungerci a Cortona in occasione delle manifestazioni collaterali a Cortonantiquaria, rilascia al nostro giornale una preziosa intervista.

Una vita dedicata all'egittologia: pubblicazioni, conferenze, attività 'sul campo'. Ma chi è Jean Marcel Humbert e come ha incontrato l'Antico Egitto?

La costruzione di una personalità è un lungo cammino fatto di lavoro, opportunità, occasioni e



incontri. Di opportunità ne ho avute molte nel corso del mio percorso professionale, che mi ha permesso di lavorare nei più bei musei del mondo. Ma non sempre nel campo dell'egittologia, in modo che essa è diventata uno dei miei giardini segreti, coltivato la sera, nei fine settimana e durante le vacanze. Prima opportunità, la famiglia, molto aperta a tutti i campi dell'arte, e dove trovavo i libri di tutti i tipi a mia disposizione, anche a un'età in cui non riuscivo a capire. Seconda opportunità, le scuole e il luogo di residenza: a Parigi, l'insegnante ci portava spesso a visitare i musei, tra cui il Louvre, e come tutti i bambini, la scoperta del Dipartimento delle Antichità Egizie, circa all'età di otto anni, è stato per me uno shock culturale indimenticabile. Non c'è dubbio che questo abbia giocato un ruolo quando ho scelto, nel corso dei miei studi universitari alla Sorbona, un'unità sull'Egitto; e ho perseverato in questa direzione che mi piaceva, facendo in questo campo la mia tesi, che comprendeva due anni di studi di epigrafia egiziana. E' allora intervenuta una terza possibilità, quella di avere per professore alla Sorbona il grande egittologo Jean Leclant: quando ho proposto come tema per il mio Masters "l'Egittomania a Parigi", ha subito detto di sì. E' stato nel 1970, e credo che, al momento, in Francia, nessun altro professore di Egittologia avrebbe accettato un simile argomento. Così sono entrato involontariamente in una specialità che non mi avrebbe più abbandonato, l'Egittomania, che studio nei suoi campi minori da ben quasi 50 anni.

Lei ha all'attivo molte pubblicazioni sull'Egitto: quali sono le caratteristiche che le distinguono?

Prima di tutto sono specializzato in Egittomania, che può essere definita come il reimpiego, in usi diversi da quelli dell'antichità, di elementi di arte egizia copiati o reinterpretati. Questo fenomeno eccezionale interessa tutti i settori dell'arte (pittura, scultura, oggetti d'arte, interni, musica, spettacoli teatrali, fumetti, film, ecc.), in particolare l'architettura e ambienti esterni. Quanto a me, ho modestamente tentato soprattutto di aprire piste di ricerca, ad esempio, di recente ancora sulle tombe e cimiteri, i libri per bambini, la pubblicità, i fumetti etc. I libri sono di due tipi, sia altamente scientifici (ad esempio, il catalogo della mostra Egittomania), sia destinati al

grande pubblico (per esempio L'Egyptomanie dans l'art occidental). Dato che siamo in un campo dove c'è ancora molto da cercare, un articolo può facilmente richiedere 6-8 mesi di lavoro, quando non è il risultato di ricerche accumulate nel corso di diversi anni. Quanto a un libro di sintesi, può richiedere anni. Ciò significa che la strada che si è aperta a giovani ricercatori è ampia: c'è ancora molto da fare!

Il suo libro, "Imhotep aujourd'hui", presenta e analizza i risultati dell'uso e l'adattamento dell'architettura antica egiziana in tempi moderni. L'architettura egittizzante è un movimento ancora in corso?

Mentre negli anni Settanta l'Egittomania sembrava in declino, ora vediamo che non soltanto essa è ancora in corso, ma è più viva che mai. Abbiamo potuto sempre vedere, soprattutto nei secoli XIX e XX, gli amanti dell'antico Egitto commissionare opere, decorazioni, tavoli, vasellame, che ha permesso loro di avere a casa loro una sorta di sintesi di piccole dimensioni di quest'arte che loro apprezzavano tanto. Ma spesso, nonostante i progressi dell'archeologia e le pubblicazioni accademiche disponibili, l'Egittomania

cerca di deviare dalla copia pedissequa per proporre creazioni sempre più originali e varie. La novità, verso il 1880, è venuta dalla produzione industriale: da allora questa Egittomania "familiare e di famiglia" ha cominciato a diffondersi nelle classi popolari, che non ha più lasciato da allora. Per quanto riguarda l'architettura 'egyptisante', è anche estremamente vivace, come dimostrano le piramidi che sono costruite oggi in tutto il mondo, e gli edifici 'all'egiziana' dai più svariati utilizzi. Citerò memoria solo la Suprema Corte Costituzionale egiziana del Cairo. In tutti i casi, se la creazione architettonica o artistica, c'è qualcosa che distingue totalmente l'Egittomania tutti gli altri "revival" greci, romani, cinesi o altri. Ogni manifestazione di egittomania può essere letta in tempi diversi e in diversi paesi, in modi molto diversi, perché da un lato veicola i miti e i simboli che parlano a tutti, e in secondo luogo in caso riesce - conservando elementi egiziani riconoscibili - ad adornarsi di elementi di moda di ogni epoca, che si fondono armoniosamente con l'antica arte egizia: è grazie a questa caratteristica unica che l'Egittomania continua ancora oggi e continuerà di farlo domani.

Elena Valli

CortonaOPen3d 2015 / Con la testa tra la nuvola

CortonaOPen3d 2015 con la testa tra la nuvola è un workshop internazionale di progetto, giunto quest'anno alla sua quarta edizione, sul tema dello sviluppo della città di Cortona come SmartCity.

È realizzato dal Politecnico di Milano, promosso dal Comune di Cortona, con la collaborazione dell'Università degli Studi di Trento, della ESDA Escuela superior de diseño de Aragón.

Si è svolto presso la sala de "La Moderna" a Cortona, è stato pensato e organizzato dalla decennale esperienza di insegnamento al Politecnico di Milano del Prof. Gianluca Emilio Ennio Vita e ha ospitato docenti e progettisti di livelli internazionale, gli amministratori che hanno raccontato la città da altre prospettive e realtà imprenditoriali nel campo delle nuove tecnologie, strettamente legate al territorio ospitante.

Perché a Cortona? "La città" racconta il prof. Vita "offre sfide progettuali che possono collegare le ricchezze culturali legate al passato con le opportunità che le nuove tecnologie offrono alla città e alla cittadinanza."

I partecipanti hanno seguito un corso di software 3d e hanno sviluppato, da soli o in gruppo, un progetto di architettura e di design inserito nel contesto della città di Cortona con l'utilizzo di software di modellazione tridimensionale open source.

L'open source è una filosofia di progetto che innova e mette in crisi i tradizionali concetti di proprietà intellettuale, instaurando un processo economico innovativo e dalle grandi prospettive.

Open source non significa

"lavorare gratis" ma "guadagnare in modo diverso".

Il tema su cui ruota tutto è il concetto di Smart City, concetto di per sé abbastanza semplice: potremmo dire che la smart-city sta allo smart-phone come la "city" sta al "phone"...

Una città con "più cose dentro", una città che scambia informazioni tra cittadini, amministrazione e tessuto economico in modo rapido ed efficiente.

Il concetto, anche se chiaro, non ci aiuta a rispondere alla domanda su come dovrebbe essere una "SmartCity".

Se pur gli oggetti con cui conviviamo siano "sempre più intelligenti", non sempre si tratta di intelligenza ben spesa.

Non sempre l'"intelligenza" degli oggetti si trasforma in qualità di vita e in qualità delle cose. Perché questo accada è necessario che vi sia un progetto che renda l'oggetto città più utile e bello.

Sfruttare l'intelligenza degli oggetti per pensare città migliori è da sempre il tema di progetto del Workshop CortonaOPen3D. Dopo avere individuato "di cosa ha bisogno la città", si è cercato di dare soluzione al problema con progetti alla scala del design, dell'architettura o del territorio.

La città smart è intelligente, è una città in cui è piacevole vivere, un luogo di connessioni. La città intelligente è anche luogo di ispirazione: realizzazione, scoperta, creatività.

Una città più smart, è una città più a misura d'uomo, una città più a misura d'uomo è una città felice.

Albano Ricci

Ancora un ricordo appassionato e sincero

Evaristo Baracchi poeta e artista figurativo

Mi "rimandò a settembre" a disegno. E fece bene. Sfolgiando la sua "Raccolta postuma" di poesie - curata da Ivo Camerini - intercalata da leggeri, eleganti e sensuali disegni di nudi femminili, mi rendo conto del disguido che dovette provare di fronte ai miei schizzi agli esami di terza media! La prima prova, a giugno, consisteva nel riprodurre un limone, rimandato a settembre, era l'apparentemente più facile bottiglia di vetro... oggetti che il prof. Evaristo m'avrebbe senz'altro tirato in testa, vedendo la pesantezza grafica delle mie riproduzioni. La colpa sarà stata dei lapis poco appuntiti che lasciarono una traccia simile a una bitumatura stradale?... Eppure il Prof. ci aveva insegnato come scegliere la rugosità giusta della carta: diversa fra disegno geometrico e disegno dal vero, e stessa cura avremmo dovuto avere per i lapis: ben appuntiti e appropriati a ciascun tipo di esercizio. Ma no. Non erano state le punte del lapis a sprofondarmi nella sciattezza, mi mancava quel che Evaristo aveva: tocco artistico, e una matura sensibilità poetica anche nelle creazioni grafiche.

La produzione poetica di Evaristo - numericamente contenuta -

Cortona

Arroccata sul colle dell'Eocene costruito cui Torulo venne e Dardano cinsè d'arenaria superba, tu di lauri di vigne, e d'olivi remidita lucomonia, di Margherita eletto Calvario, tu culla di Luca di Pietro e di Gino, urna dei tuoi cimeli, del passato fai sorgente, ma le Chiane redente e le messi mature per te sono ancora palude!

Cortona, 1960

rappresenta tappe importanti della sua vita, evocando mutevoli sentimenti: affettivi, malinconici, ironici, estetici... al variare dell'età, dei luoghi e delle stagioni. Compresa una breve serie di poesie in romanesco sulla falsariga di Belli e Trilussa: garbate prese in giro, in prevalenza, rivolte a situazioni o personaggi politici. La facile e gradevole consultazione è favorita dalla meticolosa e amorevole ricerca critica di Ivo Camerini - sollecitata dalla vedova Wilma Alari-compagna d'una vita di Evaristo Baracchi, che ha raccolto e messo a disposizione i fogli sparsi delle rime raccolti pazientemente.

Questo libro, per chi ha conosciuto Baracchi, ne arricchisce il profilo: massiccio, apparentemente severo, studioso di questioni agricole, impegnato nell'insegnamento e nella gestione della Banca Popolare di Cortona da vice-presidente, dotato dell'ironia da toscannaccio -rappresentata nelle vignette pubblicate in quarant'anni nell'Etruria di Enzo Lucente-, coltivava anche una vena poetica che distillò con parsimonia.

Leggendo e rileggendo le poesie di Baracchi - nella snella e curata pubblicazione dell'Editore Calosci - m'è tornata in mente una saggia considerazione d'un amico



Evaristo Baracchi con Gino Severini nella terrazza della casa di Via Nazionale

cultore di letteratura: "Ad ognuno, per riassumere il proprio senso della vita, si dovrebbero consentire al massimo 180 pagine!" In questo caso, in meno della metà è raccolta sensibilità estetica e i mutevoli sentimenti d'un uomo in po-

che e piacevoli rime, accompagnate da una serie di disegni di nudi che rimandano al senso materno e all'inesauribile fonte di turbamenti e passioni suscitate dal corpo femminile.

www.ferrucciofabilli.it



Sinceramente, quando il mercato filatelico-numismatico langue sotto la pressione della canicola estiva, a me piace distrarmi un po' e magari in piena tranquillità affrontare argomenti vari, sempre nella nostra tematica, come per esempio conquiste umane, eventi straordinari, che qualche volta anche il mondo filatelico mette in



Italia - 1954, cartina dell'itinerario della spedizione. Prove fotocalcografiche delle bozze per l'occasione

seconda battuta.

In questo caso mi piacerebbe affrontare un argomento a me sempre stato piacevole come eventi grandiosi, grandi uomini, grandi manifestazioni di natura internazionale, che danno stimolo per ricordare cose che colgono l'interesse umano al massimo della soddisfazione.

Parlerei pertanto di quanto accadde sabato 31 luglio 1954 alle ore 18, quando Achille Compagnoni e Lino Lacedelli raggiunsero la vetta del K 2 in mezzo a disumane difficoltà, ponendo ad eterna memoria nella piazzola più alta del mondo la piccozza con il tricolore e la bandiera pakistana. La successiva domenica 1° agosto, la "Domenica del Corriere" uscì con l'emblematica foto dell'impresa, unico documento al mondo. Anche in questi casi noi italiani siamo fatti strani; infatti il Ministro delle Telecomunicazioni dell'epo-

IL FILATELICO

a cura di MARIO GAZZINI

ca, Cassiani, una volta espletato l'iter burocratico, non dette alcuna comunicazione ufficiale e tutto finì lì. Penso che la cassa di risonanza al momento fosse al massimo per annunciare al mondo un'impresa di queste dimensioni, ma la macchinosa mentalità dello Stato, probabilmente per qualche dispettuccio politico, pre-

ferì affossare nell'oblio la gloria di alcuni suoi concittadini. Comunque a memoria ricordo che l'emissione fu autorizzata con Decreto del Presidente della Repubblica n° 585 del 2 giugno 1955, venne annullata quando il Poligrafico aveva già fatto tutto. Tecnicamente ricordo le prove che rimangono agli atti:

tre prove fotocalcografiche a due colori, verde e lilla del valore da 25 lire su carta non filigranata, non dentellate, montate su un rettangolo di carta dentellata; la parte in lilla venne colorata a mano.

Due prove fotocalcografiche in verde contenenti la parte principale del soggetto, col tracciato della spedizione e la sigla "K2". Ottanta prove non dentellate, con gomma, con filigrana primo tipo.

Il risultato è che la speculazione ha portato il dentello a € 32.000!

S.Maria Nuova, teatro naturale della "vecchia" civiltà contadina

18 e 19 luglio. Due giornate dedicate al passato: una commedia in dialetto chianino e una rievocazione della trebbiatura del grano. La sera del 18 non si aprono le tende, ma l'entusiasmo della compagnia 'Gente di S. Maria Nuova' è ai massimi livelli. Il piazzale della suddetta chiesa fa da scenario: trattore, trebbiatrice del grano (Anni '60) già sistemati e un insieme di utensili adagiati con armonia rendono l'ambiente

adatto per una rappresentazione dal titolo 'Alò se batte' scritta da Franca Paci con lo stimolo e l'estrosità del marito Valerio Bucalietti. Una compagnia davvero originale, con attori che si presentano sul palco con naturalezza perché ciò che raccontano lo hanno vissuto direttamente nelle loro famiglie. Tutti hanno preso le 'cose' sul serio, impegnandosi al massimo con la memoria, mimica e intonazione di voce. Quattro

bambini hanno impreziosito le scene con la loro spontaneità. A coronare il tutto una moto Guzzi che doveva essere il mezzo del

tori, hanno assistito alla commedia e si sono divertiti veramente. È opportuno elencare attori e protagonisti:

indice d'amicizia, di condivisione, di intesa, ma anche di buona educazione quando veniva offerto ai padroni e al fattore con grande reverenza. Le donne, figure fondamentali per l'evento: le più giovani portavano da bere nell'aia e se belle venivano ammirate e a volte era l'inizio di un amore, di un'amicizia. Le donne mature lavoravano in cucina per la preparazione dei cibi e tra un impegno e l'altro c'era anche il tempo di fare qualche pettegolezzo. Questi i temi

trattati nella commedia che verrà riproposta sempre nel piazzale della chiesa di S. Maria Nuova domenica 6 settembre alle ore 18. La Compagnia anche nel prossimo futuro si propone di far rivivere esperienze del passato per ricordare fatti e persone care che ci hanno lasciato, ma che hanno vissuto con fatica, ma anche con entusiasmo queste esperienze.

Il Gruppo "Gente di S.Maria Nuova"

Foto di Santi Cosci

Dalla parte del cittadino il parere dell'arch. Stefano Bistarelli

Richiesta DURC, da oggi si fa online

Il DURC, documento unico di regolarità contributiva, è l'attestazione dell'assolvimento, da parte dell'impresa, degli obblighi legislativi e contrattuali nei confronti di Inps, Inail e Cassa Edile.

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 125 del primo Giugno 2015 è stato pubblicato il D.M. 30 Gennaio 2015 recante "Semplificazione in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)".

Richiesta DURC online:

Ad oggi un'impresa regolare sotto il profilo contributivo deve attendere anche un mese per ottenere il documento che dimostra la regolarità della propria posizione contributiva. Il nuovo decreto prevede che le imprese possano accedere all'archivio degli Istituti Inps e Inail e delle Casse edili per ottenere un DURC in formato digitale "PDF" in tempo reale. Qualora siano riscontrate carenze contributive, entro 72 ore verranno comunicate all'interessato le cause dell'irregolarità e saranno poi sufficienti pochissimi giorni per regolarizzare la propria posizione ed ottenere il certificato.

Il DURC così richiesto potrà essere utilizzato per ogni finalità richiesta dalla legge:

- verifica dei requisiti per la parte-

cipazione alle gare;

- aggiudicazione di appalti;
- stipula del contratto;
- stati d'avanzamento lavori;
- liquidazioni finali;
- lavori privati soggetti al rilascio di titoli abitativi;
- attestazioni SOA.

DURC telematico:

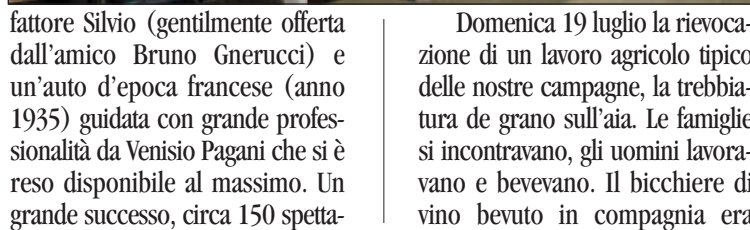
L'esito positivo della verifica di regolarità genera un documento in formato "PDF" non modificabile avente i seguenti contenuti minimi:

- la denominazione o ragione sociale, la sede legale e il codice fiscale del soggetto nei cui confronti è effettuata la verifica;
- l'iscrizione all'Inps, all'Inail o alle Casse edili;
- la dichiarazione di regolarità contributiva;
- il numero identificativo, la data di effettuazione della verifica e quella di scadenza di validità del documento. Il documento ha validità di 120 giorni dalla data effettuazione della verifica ed è liberamente consultabile tramite le applicazioni predisposte dall'Inps, dall'Inail e dalla Commissione Nazionale Paritetica per le Casse Edili (CNCE) nei rispettivi siti internet.

Le disposizioni del decreto sono efficaci dal primo Luglio 2015.

fattore Silvio (gentilmente offerta dall'amico Bruno Gnerucci) e un'auto d'epoca francese (anno 1935) guidata con grande professionalità da Venisio Pagani che si è reso disponibile al massimo. Un grande successo, circa 150 spetta-

Domenica 19 luglio la rievocazione di un lavoro agricolo tipico delle nostre campagne, la trebbiatura de grano sull'aia. Le famiglie si incontravano, gli uomini lavoravano e bevevano. Il bicchiere di vino bevuto in compagnia era



La città di Quito nel racconto di un viaggiatore cortonese



Viaggiare e raccontare l'amorevole andare per terre lontane così come fa Ferruccio Fabilli nel suo ultimo romanzo-diaro "Quito", non è cosa da tutti. È un dono raro e prezioso, che viene riservato a quei grandi scrittori sulla cui strada ormai l'amico Ferruccio si è incamminato da anni, dopo aver lasciato una militanza politica ed un impegno istituzionale, che lo avevano qualificato come un promettente giovane della scuola antica del servizio alla

propria comunità e al proprio territorio.

Quito è un libro chiaro, appassionato e semplice che invoglia a lasciare tutto e a partire verso il Sud-America per godersi la leggenda e lo splendore della capitale dell'Equador. Infatti Ferruccio, con il suo sapiente, continuo mescolare viaggio personale, leggende, geografia, storia, comunità locale e nazionale, invita ripetutamente il lettore ad intraprendere un pellegrinaggio nel mitico Eldorado del Nuovo mondo, che nei secoli passati attrasse tanti europei che, però, assetati di oro, pietre preziose, conoscenze esoteriche, impoverirono e resero subalterni i miti popoli indigeni di quelle terre d'oltreoceano.

Terre che oggi sono un patrimonio universale tutelato dall'Unesco e che in queste pagine di viva letteratura appaiono danzare di gioia e riconoscenza al passaggio culturale del cortonese Ferruccio Fabilli. **Ferruccio Fabilli, Quito. Bellezze ambientali, storie e leggende, Intermedia edizioni, 2014 Ivo Camerini**

"DALLA PARTE DEL CITTADINO" risponde l'Avvocato

Reversibilità: come si ripartisce tra coniuge ed ex coniuge?

Gentile Avvocato, io ho una moglie e una ex moglie da cui sono divorziato ma che percepisce assegno divorzile. Qualora dovessi morire, come verrà ripartita la mia reversibilità pensionistica? Grazie.

(lettera firmata)

Il Tribunale di Roma con sentenza del 21.04.2015 (Sez. I°) ritiene che la ripartizione della quota del trattamento di reversibilità spettante al coniuge superstite in concorso con l'ex coniuge titolare di assegno di divorzio non può ridursi ad un puro calcolo matematico della durata dei rispettivi matrimoni ma deve tener conto di tutti gli elementi che emergono nel caso concreto al fine di contemperare la finalità solidaristica imposta dalla legge 898/70, garantendo all'ex coniuge i mezzi necessari a mantenere il tenore di vita che nel tempo l'assegno di divorzio gli avrebbe dovuto assicurare, con le aspettative dell'ex coniuge di mantenere il tenore di vita che il de cuius gli assicurava in vita.

Possono essere pertanto applicati dei correttivi alla sola durata dei matrimoni, quali ad esempio: la durata della convivenza prematrimoniale, riferita al coniuge superstite, le condizioni economiche delle parti interessate, al fine di evitare che il primo coniuge sia privato dei mezzi indispensabili per il mantenimento del tenore di

vita cui era preordinato l'assegno di divorzio ed il secondo sia privato dei mezzi necessari per la conservazione del tenore di vita che il de cuius gli aveva assicurato in vita. Resta fermo il divieto di giungere, attraverso la correzione del criterio temporale, sino al punto di abbandonare totalmente ogni riferimento alla durata dei rispettivi rapporti matrimoniali. (Cass. Civ. 30 giugno 2014, n. 14793).

Se questo è il principio generale di diritto, è incontestabile che la finalità della normativa sia quella di assicurare una ripartizione tra gli aventi diritto conforme ai principi etici e solidaristici che costituiscono i criteri fondanti di una società civile e democratica.

Il Tribunale di Roma, esercitando il potere/dovere di stabilire quale correttivo, nella fattispecie, abbia valore preponderante, ritiene particolarmente rilevante la durata della convivenza more uxorio tra il de cuius e la sua seconda moglie (in termini, anche Cass.civ. 11.11.11 n.23670) e la cura morale e materiale data dalla medesima al coniuge. In tal modo potrebbe percepire di più il coniuge superstite anche se coniugato da meno tempo, piuttosto che il coniuge divorziato, nell'ottica del principio solidaristico.

Avv. Monia Tarquini monia.tarquini@alice.it

Pannelli fotovoltaici su pergolato, quale titolo edilizio occorre?

L'installazione di pannelli fotovoltaici su un pergolato è un intervento che non richiede il permesso di costruire. Questo quanto affermato dal Consiglio di Stato che, con la Sentenza 2134/2015, ha accolto il ricorso presentato da un privato cittadino nei confronti del Comune. Il caso esaminato in sentenza riguarda l'installazione, previa Comunicazione inizio lavori, di pannelli fotovoltaici su un nuovo pergolato in legno, contestualmente realizzato sul terrazzo dell'abitazione, dotato di tenda parasole retrattile e aperto ai lati. Il Comune aveva disposto la rimozione dell'impianto fotovoltaico dopo aver giudicato inefficace il titolo edilizio (comunicazione inizio lavori), ordinando il ripristino dello stato dei luoghi, ritenendo necessario il Permesso di costruire quale titolo abilitativo.

Il proprietario presenta ricorso al TAR che lo respinge e, di conseguenza, avanza ricorso in appello al Consiglio di Stato.

Il Consiglio di Stato ribalta la decisione: giudici ricordano, infatti, che in base al Testo unico dell'edilizia (D.P.R. 380/2001) l'installazione di pannelli fotovoltaici su edifici esistenti o loro pertinenze si qualifica come attività libera e sono soggetti a comunicazione di inizio lavori (CIL). I pergolati vanno considerati come pertinenze, essendo essi manufatti con natura ornamentale realizzati in struttura leggera, facilmente amovibili e

usati per riparare e ombreggiare le superfici di modeste dimensioni.

La nozione di pergolato non cambia se, al posto delle piante, vengono installati pannelli fotovoltaici, a condizione che vengano lasciati spazi aperti per far filtrare la luce e l'acqua e non ci sia un aumento della volumetria.

In definitiva, l'installazione di pannelli fotovoltaici su pergolato può avvenire con una semplice comunicazione senza dovere ottenere previamente il rilascio da parte del Comune del titolo abilitativo.

bistarelli@yahoo.it



Il progetto EBUS: intervista con il dr. Scala, Direttore della Pneumologia di Arezzo

La Pneumologia dell'ospedale "S. Donato" dispone per prima in Toscana di un nuovo sistema diagnostico

Lo tumore polmonare: malattia frequente, per cui oggi sono disponibili efficaci strategie terapeutiche. La premessa per una terapia efficace è la stadiazione della malattia: capire quanto sono estesi il tumore e le eventuali metastasi.

Particolarmente difficile è la ricerca della compromissione dei linfonodi ilo-mediastinici, nello spazio non facilmente studiabile compreso fra i due polmoni. Una nuova metodica, particolarmente efficiente, è ora disponibile presso la Pneumologia di Arezzo, grazie a una donazione del Calcit: il

comfort, morbilità, mortalità) e di costi gestionali legati all'atto chirurgico in sé.

La fibrobroncoscopia consente mediante prelievi transparietali tracheali e bronchiali (TBNA) di ottenere campioni da molte stazioni linfonodali ilari e mediastiniche contigue all'asse tracheo-bronchiale esplorabile con lo strumento. Tuttavia, la resa non è sempre elevata in quanto la tecnica è effettuata alla cieca e la sensibilità si abbassa marcatamente in presenza di linfonodi di piccole dimensioni o ubicati in sedi meno facilmente approcciabili.

broncoscopica di effettuare la diagnosi e la stadiazione del tumore polmonare mediante l'utilizzo di indagini di prelievo complementari (biopsie bronchiali, transbronchiali, BAL, TBNA e biopsie periferiche sotto guida EBUS); la riduzione delle fughe dei pazienti aretini verso centri fuori provincia o fuori regione per sottoporsi a prelievi broncoscopici meno cruenti sotto la guida dell'EBUS; l'aumentata visibilità dell'Azienda USLS di Arezzo per la disponibilità di una tecnica all'avanguardia per la diagnosi e la stadiazione dei tumori polmonari,

problemi pneumo-oncologici; l'implementazione di protocolli di ricerca scientifica nel campo dell'Interventistica Pneumo-oncologica.

L'EBUS di Arezzo è il primo arrivato in Toscana ed è previsto un largo impiego nella nostra città. Al momento in poco meno di 6 mesi sono stati effettuati più di 30 casi con un significativo contributo alla diagnosi e stadiazione delle neoplasie del polmone.

Come si svolge l'esame?

L'esame EBUS si effettua come una normale fibrobroncoscopia in sala endoscopica con una sedazione adeguata e monitoraggio dei parametri vitali in regime ambulatoriale. L'endoscopista dopo avere introdotto lo strumento attraverso la bocca nell'albero bronchiale guarda le immagini sul monitor dell'ecografo trasmesse dalla sonda presente sulla parte finale dell'EBUS.

Con l'aiuto dell'infermiera esperta dell'endoscopia toracica, l'endoscopista introduce un ago speciale che sotto la guida ecografica viene fatto penetrare attraverso la parete bronchiale fino all'interno dei linfonodi sospetti per patologia. Il materiale aspirato viene inviato in anatomia patologica per la lettura. Dopo l'esame il paziente viene mantenuto nella stanza di risveglio attigua alla sala endoscopica per lo smaltimento della sedazione.

Le complicanze sono le stesse della fibrobroncoscopia con prelievo alla cieca; le complicanze gravi sono rarissime.



Al centro della foto dr. Raffaele Scala e l'équipe della Pneumologia Interventistica

sistema EBUS (Endo Bronchial Ultra Sound). Ne parliamo con il Direttore dottor Raffaele Scala, amico e collaboratore dell'ONLUS.

Perché la valutazione dei linfonodi del mediastino è così importante nella strategia terapeutica del tumore polmonare?

La corretta caratterizzazione dei linfonodi ilo-mediastinici in presenza di un sospetto o accertato tumore maligno polmonare riveste un ruolo fondamentale per la diagnosi e la stadiazione del tumore stesso, permettendo di impostare una adeguata strategia terapeutica e, possibilmente, di migliorare la prognosi del paziente.

Quali sono gli strumenti diagnostici finora utilizzati?

Le indagini di imaging (TC con mdc e PET) pur costituendo uno step importante e imprescindibile nell'iter diagnostico e stadiazione hanno tassi di sensibilità e specificità non sempre soddisfacenti per definire o meno con esattezza il coinvolgimento metastatico di una o più stazioni linfonodali e, quindi, per stadiazione in modo appropriato il paziente. Il rischio di una stadiazione errata per sovrastima (bassa specificità) o sottostima (bassa sensibilità) con le tecniche di imaging può privare il paziente di ricevere un trattamento radicale (es. la resezione chirurgica) nel primo caso o può condurre ad inutile approccio aggressivo nel secondo caso. Per ovviare a questo rischio, la stadiazione del mediastino richiede in una percentuale variabile dal 10 al 20% dei casi il ricorso a metodiche chirurgiche, quali la mediastinoscopia e la mediastinotomia anteriore, che, sia pure mini-invasive, comportano una chiara ricaduta negativa in termini di cruenza per il paziente (disco-

La sua Unità Operativa possiede oggi un nuovo strumento per una diagnosi più certa. Ci può parlare dell'EBUS e delle sue applicazioni?

La disponibilità di una sonda ecografica montata sulla punta del fibrobroncoscopio (EBUS) permette di visualizzare in tempo reale le strutture linfonodali e effettuare campionature mirate del tessuto con un significativo miglioramento della resa diagnostica rispetto alla TBNA convenzionale effettuata alla cieca. Inoltre, grazie all'EBUS è possibile migliorare anche l'accuratezza dei prelievi biotipici trans-bronchiali delle lesioni periferiche polmonari non visibili all'esame endoscopico diretto. Il potenziamento della resa diagnostica riguarda non solo le malattie tumorali polmonari ma anche quelle non tumorali come ad esempio nella sarcoidosi.

Perché l'EBUS ad Arezzo?

La Pneumologia Ospedaliera di Arezzo ha una lunga tradizione e esperienza nell'interventistica per lo studio e la diagnosi precoce dei tumori polmonari grazie alla sensibilità dell'Azienda USLS e al supporto generoso del CALCIT. L'auto-fluorescenza e la laserterapia endo-bronchiale ne sono esempi tangibili in quanto hanno dato un impulso importante negli ultimi decenni alla diagnosi precoce e alla terapia locale dei tumori polmonari per la città di Arezzo.

L'acquisizione del sistema EBUS in Pneumologia porta a numerosi vantaggi per la cittadinanza, quali l'abbattimento del numero di interventi diagnostici in mediastinoscopia e mediastinotomia anteriore, con minor discomfort del paziente e ottimizzazione dei costi per l'azienda; la possibilità in una sola seduta

quale l'EBUS, che va ad aggiungersi ad altre importanti attrezzature (TC-PET) utilizzate per la valutazione multidisciplinare in sede di GOM dei pazienti aretini con

Amici di Francesca e le malattie rare: Convegno su "Le Sclerodermie"

A Cortona il 17 ottobre: contenuti scientifici e gestione pratica di una malattia difficile



Si avvicina a grandi passi il nuovo convegno promosso quest'anno da "Amici di Francesca", nuova occasione di confronto sul tema delle malattie rare. Sabato 17 ottobre, presso il Centro Convegni S. Agostino di Cortona, si tratterà della sclerodermie: argomento di grande interesse, sia sul piano scientifico, ma soprattutto su quello pratico. Si tratta di malattie difficili da gestire, caratterizzate dalla possibile compromissione di molti organi e apparati (non solo

cute, ma anche apparato cardiocircolatorio, digerente, renale, respiratorio...), a volte di non immediata diagnosi, come spesso avviene per le malattie rare. Il malato e la sua famiglia hanno molto bisogno di aiuto e supporto, sia sanitario che umano e sociale.

Proprio per questo le sclerodermie saranno al centro del dibattito e dello scambio di esperienze che avverrà durante il convegno. L'incontro sarà presieduto dal professor Mauro Galeazzi, direttore della Unità Operativa Complessa di Reumatologia dell'Università di Siena. I relatori saranno personalità molto esperte sulle tematiche discusse. Non mancherà la ormai abituale e graditissima partecipazione del professor Silvio Garattini.

Non si tratta solo di un appuntamento scientifico: la nostra ambizione è quella di trasferire gli argomenti discussi nella realtà quotidiana degli ambulatori dei nostri medici, affinché i pazienti possano avere migliore assistenza e precise indicazioni su come gestire una malattia così complessa e, a volte, invalidante. Siamo certi perciò che medici di base, operatori sanitari, cittadini, ammalati e loro familiari non mancheranno di partecipare attivamente all'incontro.

Il percorso diagnostico terapeutico assistenziale del tumore al seno

A Cortona aggiornamento per i Medici di Medicina Generale e per gli operatori sanitari

Sabato 19 settembre p.v. si svolgerà a Cortona nella sala riunioni dell'Ospedale Santa Margherita alla Fratta un seminario dal titolo "IL PERCORSO DIAGNOSTICO TERAPEUTICO ASSISTENZIALE DEL TUMORE DEL SENO". L'iniziativa è diretta all'aggiornamento dei Medici di Medicina Generale della Zona Val di Chia-



Dr. Giovanni Angiolucci Direttore Senologia Diagnostica Ospedale "S. Donato" di Arezzo

na ed a tutti gli operatori sanitari coinvolti nel percorso diagnostico terapeutico.

Saranno presenti il Sindaco di Cortona, la ONLUS Amici di Francesca, gli organi di vertice dell'ASL di Arezzo: il Dr. Giovanni Angiolucci della U.O.S. Diagnostica Senologica e la Dr.ssa Paola Mantellini, Direttore del Coordinamento Scree-



ning regionale dell'ISPO interverranno con relazioni sull'epidemiologia del tumore alla mammella e il percorso diagnostico terapeutico in atto nell'ASL 8 di Arezzo.

Il carcinoma mammario è la neoplasia più diagnosticata nelle donne, non considerando i carcinomi cutanei. Infatti circa un tumore maligno ogni tre (29%) è un tumore mammario.

Considerando le frequenze nelle varie fasce d'età, i

tumori della mammella rappresentano il tumore più frequentemente diagnosticato tra le donne, sia nella fascia d'età 0-49 anni (41%), sia nella classe d'età 50-69 anni (35%), sia in quella più 70 anni (21%).

Complessivamente in Italia vivono 522.235 donne che hanno ricevuto una diagnosi di carcinoma mammario, pari al 41,6% di tutte le donne che convivono con una pregressa diagnosi di tumore e pari al 23% di tutti i lungo sopravvissuti (uomini e donne). Tra queste 522.235 donne, la diagnosi è stata formulata da meno di 2 anni nel 16% dei casi, tra i 2 e 5 anni nel 21%, tra i 5 e 10 anni nel 25%, oltre i 10 anni nel 38%. La proporzione di questa casistica è maggiore nelle donne con età oltre i 75 anni (4.984 persone ogni 100.000 abitanti, il 14% in più della classe 60-74 e oltre il doppio rispetto alle 45-59enni) e nel Nord Italia (2.331/100.000 nel Nord-Ovest, 2.052/100.000 nel Nord-Est, 1.795/100.000 nel Centro e 1.151/100.000 nel Sud-Isole). Le differenze osservate dipendono da quelle esistenti nell'incidenza e nella sopravvivenza delle varie aree. Minime appaiono le differenze

proporzionali di prevalenza del 2006 (23%) rispetto al 1992 (22%).

Il numero elevato di donne coinvolte in questa patologia rende ragione dell'interesse che i Medici di Medicina Generale della Zona Val di Chiana dimostrano per questa tematica e il loro coinvolgimento nel Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale del tumore del seno è fondamentale per il Medico di Medicina Generale.

Lutto in casa degli "Amici di Francesca"

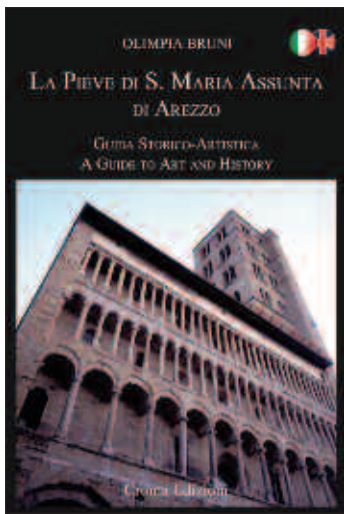
L'Organizzazione "Amici di Francesca" esprime tutta la sua vicinanza e affetto al dr. Patrizio CALDORA, Direttore dei Reparti di Ortopedia e Traumatologia degli Ospedali "S. Donato" di Arezzo e della Valdichiana aretina "S. Margherita" e prezioso collaboratore della nostra ONLUS, per la recente scomparsa del padre Leonardo.

A lui e alla sua famiglia le più sentite e affettuose condoglianze da parte di "Amici di Francesca" e dei lettori del Giornale L'Eturia.

Clima Sistemi S.r.l.
di Angori e Barboni
Vendita e assistenza tecnica
Riscaldamento e Condizionamento
P.zza Sergardi, 3 - Camucia
Tel. 0575/63.12.63
Socio sostenitore "Amici di Francesca"

Nuovo libro di Olimpia Bruni

La Pieve di Arezzo



Olimpia Bruni, storica dell'arte e collaboratrice del nostro giornale, ha appena dato alle stampe una nuova guida storico-artistica della Pieve di Santa Maria Assunta, una delle chiese più originali e suggestive della città di Arezzo, incastonata tra Corso Italia e Piazza Grande.

L'opera è stata presentata al pubblico dal parroco don Alvaro Bardelli e dal Presidente della Provincia di Arezzo Roberto Vasai domenica 9 agosto, presso la chiesa stessa, nell'ambito del calendario delle manifestazioni per la Festa dell'Assunzione della Beata Vergine Maria.

La guida, pubblicata dalla Cromma Edizioni e ampiamente illustrata, colma una lacuna del panorama editoriale non dotato di una monografia recente dedicata ad una chiesa che costituisce un vero e proprio gioiello dello stile romanico-toscano e che negli ultimi anni ha ulteriormente arricchito il suo scrigno di capolavori artistici. Un'ampia parte del libro illustra le fasi del restauro della ottocentesca "Vetrata Carleschi", effettuato recentemente dalla stessa Olimpia Bruni, così ritornata al suo antico primitivo splendore e ricollocata nella navata destra della chiesa.

Alessandro Venturi



Olimpia Bruni, Roberto Vasai e don Alvaro Bardelli

L'effetto serra scatena i parassiti che minacciano il nostro paesaggio

I cipressi malati

Dopo la Xylella Fastidiosa che uccide gli olivi secolari della Puglia, il Punteruolo Rosso che ammazza le palme delle riviere, il Tarlo asiatico che attacca genericamente le colture e innumerevoli altri flagelli d'importazione e non che si vanno diffondendo per i nostri territori, complici anche il mutamento climatico e l'inquinamento, ecco che dobbiamo inventare un nuovo e temibile avversario da combattere: si tratta di un minuscolo parassita già presente da tempo ma reso più aggressivo e pericoloso dall'effetto serra.

Si chiama "Cinara cupressi" è un afide e, come dice il nome, attacca i cipressi, custodi ed emblema del nostro paesaggio, danneggiandoli rapidamente. Questo parassita va ad aggiungersi al già devastante cancro del cipresso e ad un piccolo coleottero (il fleosino) che scava le gallerie devastanti sotto la corteccia.

Basta guardarsi intorno, lungo le strade, nei viali e nelle nostre campagne: i cipressi sono sempre più ammalati, con le chiome che, dopo aver perso l'intenso verde che li caratterizza, diventano secche e come bruciate da una fiammata rossiccia.

Non c'è filare che si sia salvato o pianta solitaria che non sia stata attaccata, magari in maniera meno virulenta.

L'allarme viene da numerose regioni italiane, non solo dalla Toscana: lamentano lo stesso problema la Sardegna e la Lombardia e di certo l'epidemia non risparmierà altri territori. Ma è altrettanto certo che la Toscana avrà da patirne un male maggiore perché il cipresso è parte integrante del paesaggio e non viene proprio da immaginarsela la Val di Chiana priva di cipressi sulle vette rotondeggianti delle sue colline, accanto ai casolari. Oppure i nostri antichi borghi

circondati più da cipressi che da mura. Per tacere dell'ombra discreta portata dai cipressi al riposo dei defunti quale estremo e antico abbraccio.

sostituzione dei cipressi con specie differenti, non gradite al parassita.

E' quest'ultima una soluzione che la praticità di un esperto ha

cipressi.

Intanto la malattia avanza e chiazza sempre più le chiome delle piante: resta la speranza, per fortuna suffragata scientificamen-



Il parco del Palazzone

Già il vento di questo inverno ne ha uccisi molti, sradicandoli con ferocia mai vista e alterando l'armonia secolare dei filari: ma si è potuto rimediare, affidando al tempo la crescita dei rimpiazzati che, se sono apparsi piccoli e indifesi accanto ai "vecchi" solenni, hanno comunque dato subito il segno della continuità culturale e paesaggistica e, soprattutto, della volontà umana di non arrendersi.

L'afide non consente tutto questo: attacca vecchi e giovani, anzi su questi ha una presa più rapida avendo meno da lavorare per compiere la propria opera.

I rimedi ci sono e gli esperti li segnalano da tempo: lotta chimica, con specifici prodotti con cui trattare le singole piante ma è necessario arrivare in tempo e comunque si devono considerare i problemi collaterali; lotta biologica attraverso l'introduzione di insetti "nemici" degli afidi (prime tra tutte le coccinelle) e infine

spiegato affermando che, tra l'altro, i cipressi sono causa di tante allergie. Insomma, si eviterebbe il problema cancellando la vittima!

Opzione molto discutibile ed estrema, senza dubbio, ma nel novero delle possibilità ventilate. E' davvero difficile scegliere oppure pensare che le coccinelle siano sufficienti per salvaguardare il patrimonio diffuso costituito dai

te, che gli alberi stessi possano reagire alla peste, magari malconci e amputati nelle chiome, brutti da vedersi per qualche tempo, ma vivi e recuperabili.

Così come si può sperare che il mutamento climatico, con le sue estreme altalene, d'improvviso dichiari guerra a questi parassiti dopo averli fatti proliferare. In natura succede anche questo.

Isabella Bietolini



San Massimiliano Kolbe
(1824 - 1941)

Riflessioni di Padre Samuele Duranti

Martire della carità: Francesco polacco ucciso nel campo di sterminio di Auschwitz.

Nasce da un'umile famiglia di operai; al battesimo è chiamato Raimondo. Nel 1907 entra nell'Ordine dei frati minori conventuali. Studia e si laurea in teologia a Roma. Rientrato in Polonia con sei frati "cavalieri" fonda la Milizia dell'Immacolata, con un preciso Statuto: Totale offerta di sé a Maria; preghiera quotidiana ardente; diffondere la medaglia miracolosa; diffondere la devozione alla Madonna Immacolata.

Sono anime da grande fervore, per un apostolato fervido, tutto intento al trionfo della Fede, l'amore per il Signore e la salvezza delle anime.

Brama diffondere la devozione all'Immacolata dovunque è possibile: nei gruppi di preghiera, nei circoli mariani che nascono tra gli studenti e fra i militari. Alla predicazione aggiunge la fondazione della rivista "Il cavaliere dell'Immacolata".

Povero, grazie ad una grande donazione fonda "la città dell'immacolata".

Qui la famiglia dei frati collaboratori inizia la stampa di una rivista.

La Città è costituita da povere baracche di legno; da queste nasce un grande complesso: tipografia con redazione, biblioteca, laboratori vari, macchinari e reparti di legatoria, spedizione, depositi; ci sono officine per fabbri, meccanici, falgnerie, carpenterie, sartorie, tutte gestite dai frati. Ognuno è preparato nella sua specialità secondo le proprie capacità.

Diventa la tipografia più grande di Europa. "Il cavaliere dell'Immacolata" nel 1924 ha una tiratura di cinquemila copie. Nel 1939

raggiunge il milione.

Suo programma: "Dobbiamo inondare la terra con un diluvio di stampa cristiana e mariana, in ogni lingua, in ogni luogo, per affogare nei gorghi della verità ogni manifestazione di errore. Diffondere la verità in un linguaggio semplice e chiaro: la verità è una sola".

Credeva fortemente nell'apostolato della stampa: "vero missionario della penna", come amava chiamarsi.

Va in Giappone; a Nagasaki costruisce una città-convento, dove pubblica "Il cavaliere dell'Immacolata", che ha subito una diffusione larghissima. Suole ripetere: "Amate l'Immacolata e vi farà felici".

Nel 1936 rientra in Polonia; il suo apostolato non conosce sosta; sempre più fervido e intenso.

Il 17 febbraio del 1941 viene arrestato e portato nel campo di concentramento di Auschwitz. In questo inferno di odio e di ferocia spietata porta tanto amore e consolazione; in tanto buio dona la luce della fede.

Ma un giorno, all'appello mattutino manca un prigioniero. Fuggito. Al suo posto vengono condannati a morire dieci carcerati; fra questi c'è un padre di famiglia, che grida: "La mia sposa, i miei figli! Non voglio morire!", il numero 16.670, padre Massimiliano, si fa avanti: "Sono sacerdote; voglio morire io al suo posto!" E' rinchiuso nel blocco 11. La vigilia dell'Assunta, il 14 agosto del 1941, è ucciso con una iniezione di acido fenico e fatto "passare per il camino" nel forno crematorio. Beatificato da Paolo VI nell'ottobre del 1971 è canonizzato da Giovanni Paolo II nell'ottobre del 1982: "Martire della carità".

Per il Festival On The Move

Sergio Castellitto e Margaret Mazzantini a Cortona

Giovedì 13 agosto il Festival Cortona On The Move ha avuto una gradita visita una delle coppie più famose della cultura e dello spettacolo italiano: Sergio Castellitto e Margaret Mazzantini.

Assieme ai loro quattro figli sono giunti a Cortona con l'obiettivo di visitare il Festival di Fotografia Cortona On The Move.

Accompagnati da Antonio Carloni direttore del Festival hanno visitato le aree espositive dell'ex Ospedale, della Fortezza del Girifalco e tutti gli altri spazi.

"Sono rimasti entusiasti, ha dichiarato Antonio Carloni, e lo

stesso Castellitto si è detto disponibile a tornare a Cortona anche per l'inaugurazione del Festival del prossimo anno.

Entrambi hanno avuto parole di grande ammirazione per il nostro festival e per come è organizzato. Nel corso della visita gli ospiti si sono incrociati anche con un altro amico della nostra città, con Raffaele Cantone che stava visitando il festival proprio ieri.

Una bella soddisfazione e soprattutto una ulteriore conferma di quanto il festival e la città siano in grado di attirare pubblico e personaggi di alto profilo."

A. Laurenzi



PRONTA INFORMAZIONE
FARMACIA DI TURNO

Turno settimanale e notturno dal 31 ag. al 6 settembre 2015
Farmacia Bianchi (Camucia)
Domenica 6 settembre 2015
Farmacia Bianchi (Camucia)
Turno settimanale e notturno dal 7 al 13 settembre 2015
Farmacia Comunale (Camucia)

Turno settimanale e notturno dal 13 settembre 2015
Farmacia Ricci (Tavarnelle)
Domenica 13 settembre 2015
Farmacia Ricci (Tavarnelle)

Turno settimanale e notturno dal 14 al 20 settembre 2015
Farmacia Comunale (Camucia)

GUARDIA MEDICA
Cortona, vicolo Mancini **0575/30.37.30**

Orario estivo - SS. Messe Festive - Vicariati di Cortona, Camucia e Terontola
SABATO - S. MESSA PREFESTIVA

16,00 - OSPEDALE "S. Margherita" alla Fratta
17,00 - S. Filippo e Giacomo a VALECCHEIE - S. Cristoforo ed Emiliano a MONTECCHIO - S. Maria delle Grazie al CALCINAIO
17,30 - S. Francesco a CORTONA - S. Giovanni Evangelista a MONTALLA
18,00 - S. Filippo a CORTONA - Cristo Re a CAMUCIA - SS. Cristoforo e Biagio a OSSAIA - S. Maria a MERCATALE - Santa Maria delle Grazie al CALCINAIO
18,30 - S. Giovanni Evangelista a TERONTOLA

DOMENICA mattina

7,30 - S. Pietro a CEGLILOLO
8,00 - Basilica S. MARGHERITA - Monastero S. Chiara a CORTONA - Cristo Re a CAMUCIA - S. Agata alla FRATTA
8,30 - S. Filippo a CORTONA - S. Giovanni Evangelista a TERONTOLA
8,45 - S. Maria degli Angeli a MEZZAVIA - Sorelle dei Poveri (via S. Margherita, 47) a CORTONA
9,00 - Monastero SS. Trinità a CORTONA - S. Bartolomeo a PERGO - S. Biagio a MONSGLIOLO - S. Celestino a FOSSA DEL LUPO (Camucia) - S. DONNINO di Mercatale
9,30 - S. Maria a RICCIO - Sacra Famiglia alle PIAGGE (Camucia)
10,00 - S. Francesco in CORTONA - Basilica di S. Margherita in CORTONA - Cristo Re a CAMUCIA - SS. Cristoforo ed Emiliano a MONTECCHIO - S. Giusto a FRATTICCIOLA - S. Caterina alla FRATTA - S. Eusebio a TAVARNELLE - S. Leopoldo a PIETRAIA
10,15 - S. Francesco a CHIANGACE - SS. Michele Arcangelo a S. ANGELO
10,30 - Eremo delle CELLE - S. Pietro a CEGLILOLO - S. Martino a BOGENA - S. Lorenzo a RINFRENA - S. Giovanni Battista a MONTANARE
10,50 - RONZANO
11,00 - Cattedrale di CORTONA - S. Maria del Rosario a GENTOLA - San Bartolomeo a PERGO - S. Maria delle Grazie al CALCINAIO - S. Agata alla FRATTA - S. Giovanni Evangelista a TERONTOLA
11,15 - S. Maria a MERCATALE - S. Marco in VILLA - S. Maria Assunta a FARNETA
11,30 - Cristo Re a CAMUCIA - SS. Biagio e Cristoforo a OSSAIA - S. Bartolomeo a TEVERINA
11,45 - SS. Ippolito e Biagio a CRETI

DOMENICA pomeriggio

16,00 - S. Pietro a POGGIONI - S. Maria delle Grazie al CALCINAIO
16,30 - SEPOLTAGLIA (3ª domenica del mese) - PIAZZANO (4ª domenica del mese)
17,00 - Eremo delle CELLE
17,30 - Basilica S. Margherita in CORTONA
18,00 - Cristo Re a CAMUCIA - S. Maria a MERCATALE - Santa Maria delle Grazie al CALCINAIO
18,30 - Suore TERONTOLA - S. Domenico a CORTONA



Considerazioni e riflessioni Festa PSI cortonese 2015

La festa Socialista "Serate in allegria" che si è svolta presso "la Pinetina" di via XXV Aprile di Camucia, organizzata dalla sezione PSI Cortonese si è da poco conclusa.

Il risultato sociale e politico ha premiato l'impegno e la disponibilità di alcuni amici che hanno dato il loro contributo nel corso delle quattro serate di svolgimento, nonostante il grande caldo di questa pazzata estate.

Sono stati alti il gradimento e la presenza di tanti cittadini che hanno trovato grazie alla festa socialista una delle rare occasioni (per Camucia) di svago e di ristoro.

Alla festa hanno portato il loro saluto esponenti di varia appartenenza politica, oltre al Segretario Nazionale dei Socialisti, nonché Vice Ministro dell'attuale governo Renzi, Riccardo Nencini, il Segretario Provinciale Lorenzo Armandi, mentre assente giustificato è stato il Segretario Regionale Graziano Cipriani.

"Nella casa degli amici riformisti vengo sempre volentieri...", così l'Assessore Regionale PD Vincenzo Ceccarelli ha iniziato il suo saluto, ricco come sempre di grandi e attuali contenuti, fiducioso che anche a Cortona il PSI ritorni a collaborare con il PD. Miro Petti ancora una volta non si è smentito: con parole sincere, ricche di emozione e con un omaggio floreale ha accolto e abbracciato in segno di stima e affet-

to il sindaco di Cortona Francesca Basanieri, promettendo tutta la sua disponibilità e quella del suo partito, gesto accolto da uno scrosciente applauso da parte di tutti i presenti che ha commosso il sindaco che, con parole dettate dal cuore, ha ringraziato per l'invito e ha promesso futura collaborazione sentendosi sempre più vicina a quei problemi che accavallano Camucia, che Miro Petti continua a definire paese-dormitorio.

Apprezzato il saluto del Presidente della Provincia Roberto Vasai, ormai di casa, e del giovane deputato Marco Donati e del Vice Presidente del Consiglio regionale Lucia De Robertis.

Umili e sinceri politici perché sanno stare tra la gente ed ascoltare i loro problemi che non sono pochi. E tutto ciò il PSI Cortonese lo sa ed è per questo che non vuole deludere chi crede nella voglia e nella capacità di poterli risolvere.

"Queste quattro serate in allegria, di grande socializzazione - ha sottolineato Miro Petti - sono state un grosso impegno ed è per questo che in chiusura della festa rivolgo un pensiero profondo di stima e ringraziamento a tutti i volontari che insieme a me hanno operato per il successo della festa e al risveglio, in parte, di Camucia e ai quali, assieme agli sponsor, va un affettuoso riconoscimento mio e di tutto il partito".

La Segreteria PSI Cortonese



Priorità assoluta i parcheggi

Cortona è un gioiello amato da tutti, i turisti arrivano puntualmente specie nel periodo estivo, a prescindere da qualsiasi manifestazione, perché attirati dall'arte, dalla storia, dalla cultura di Cortona. Tuttavia se non riusciamo a tenere alto l'entusiasmo dei turisti e non solo, dando loro servizi e la giusta accoglienza, questa grande risorsa economica andrà scemando, con danni abnormi alle attività commerciali e a tutto il territorio.

Negli ultimi tempi arrivano soprattutto a noi consiglieri comunali varie lamentele, dirette e

commerciali. Molti turisti dopo aver apprezzato le bellezze di Cortona non si fanno problemi a criticare i disservizi.

Un luogo dove far nascere un parcheggio multipiano è Porta Colonia (sul modello di Assisi), lo stesso garantirebbe numerosi posti auto senza impatto ambientale, andando a togliere le auto che spesso vengono posteggiate lungo la strada provinciale.

Al vecchio mercato si possono recuperare posti auto con una nuova geometria, ogni accesso alla città deve avere la possibilità di ricevere turisti senza discrimi-



indirette tutte legate ai disservizi, scale mobili che non funzionano parcheggi al collasso, gente che dopo ore non trovando il posto auto preferisce andare via, multe a pioggia con ricordi poco simpatici di Cortona. Oggi a mio avviso si deve necessariamente mettere nel "tavolo" la priorità parcheggi, non possiamo permetterci di perdere un dato positivo, per non investire sull'utilità di costruire nuovi posti auto e ripristinare quelli esistenti. Il parcheggio dello Spirito Santo deve essere completato e sistemato con una asfaltatura adeguata e con le apposite strisce per il posto auto in modo da ottimizzare gli spazi e aumentare gli stessi. Il suddetto parcheggio deve avere il suo completamento, il collegamento alla città deve essere fruibile e con più decoro, basta sprechi di denaro pubblico come le continue riparazioni delle scale mobili che vedono ad oggi una spesa di ben 224.000 Euro. Il malfunzionamento delle scale mobili arreca danni ai cittadini, turisti ed attività

nazioni verso le attività commerciali.

Le navette tanto "publicizzate" non hanno avuto un riscontro da parte dell'utenza, anche perché gli orari non sono adatti al tipo di servizio turistico, dopo un controllo approfondito si nota che spesso le stesse sono vuote.

La navetta può servire solo se abbinata ad un parcheggio a valle con corse continue e adeguata pubblicità in modo da informare i turisti del servizio, prima di arrivare a Cortona.

Il Parterre viene aperto alle auto, non si sa con quale logica, magari dopo varie telefonate di qualcuno.....

Se non si trovano alternative si potrebbe pensare anche ad una sistemazione adeguata del Parterre, con una asfaltatura intonata creando sul lato a valle una pista pedonale transennata.

Così facendo si potrebbe garantire ai pedoni e visitatori una passeggiata in sicurezza e senza polvere..... e una sistemazione di

posti auto, ripulendo e sistemando tutte le piante che oggi danneggiano anche la visuale.

Cortona deve guardare lontano, con un progetto lungimirante, un trend positivo può diventare negativo se ad esso non si abbiano servizi efficienti, alcuni membri della maggioranza affermano sempre che investire in cultura si ha un sicuro ritorno economico,

che le parole si trasformino in fatti.....

La cultura ha bisogno di investimenti continui ma ad essa debbono essere abbinati i servizi, l'accoglienza, la pulizia della città, parcheggi e sicurezza, fatti non parole!

Luciano Meoni
Consigliere comunale
Futuro per Cortona



I Giovani Democratici alla Festa del PD di Camucia

Il secondo anno dei Giovani Democratici alla Festa di Camucia è iniziata lungo il binario di una stazione, come quella che attraversa Monica Vitti nella scena dell'Avventura di Michelangelo Antonioni (1960) che abbiamo scelto per la locandina principale. Che il nostro sia un treno di studenti pendolari o una locomotiva "lanciata a bomba contro l'ingiustizia", ciò che conta è essere in partenza verso un futuro di cambiamento.



Dopo il successo della prima edizione, abbiamo proposto nelle giornate di lunedì 24, martedì 25 e giovedì 27 il GD Music Award, contest di band locali, quest'anno rinnovato e con 7 differenti proposte. Venerdì 28, abbiamo organizzato un aperitivo con il dr. Danilo Tacconie l'Associazione Aiuto Sieropositivi di Arezzo sul tema della prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili (Sesso? Meglio sicuro!); sabato 29 ci siamo occupati invece della lotta alla violenza di genere con le Senatrici Laura Puppato e Donella Mattesini e l'As-



sociazione Pronto Donna di Arezzo. Ricordiamo che i Giovani Democratici sono l'associazione giovanile del Partito Democratico. Siamo attivi a Cortona dal 2013 e abbiamo organizzato già alcuni eventi sui temi che ci stanno a cuore, come la formazione politica, il matrimonio egualitario e la sanità.

Se anche tu ti vuoi associare, puoi contattarci all'indirizzo gd.cortona@gmail.com.



La tramontana

Forte, sconvolge i rami,
strappa via le ultime agonizzanti foglie,
si gonfia roboante dalla cima del monte,
scende urlando, con voce di tuono,
scuote l'anima,
guardo fuori, è tutto un danzare,
si posa la mano tra spalla e collo,
ruvida, calda sincera, trasmette tutto quello che ha, pace
lo sguardo va al fuoco, le ultime lingue si avvengono, lente
le braci si velano di bianco,
alzo il bavero della giacca, sono fuori,
ed eccola, fredda invadente, si insinua in ogni dove,
mi incammino, il cigolare della cariola pare una vecchia nenia,
abbasso il capo, mi toglie il fiato, brucia negli occhi,
rimane la scia sulle foglie, a terra, fino alla catasta di legna.
Uno, due, fino a che non è colma,
le scarpe affondano nel morbido terreno,
l'odore di funghi, querce, allora, si spande ovunque,
una vecchia porta in lamiera sbatte fuoriosamente,
con assordante frastuono,
la chiudo, è silenzio, sibila solo il vento,
i miei pensieri.

Emanuele

Presagio

Un giorno di un anno indefinito
l'atmosfera del pianeta Geo,
dopo chissà quant'anni di concordia,
stanca di sopportar maltrattamenti,
al convivente disse con cipiglio:
"Se non la smetterai di tormentarmi
coi vizi, le violenze e le stranezze,
io moglie fedelissima e amorosa,
tralascero le inutili sfuriate

e m'avvarrò di drastici rimedi".
Ma l'aria, come sempre, fu ignorata.
Perciò fuggì dal buco dell'ozono
e Marte a sé l'attrasse e l'impalmò.
Turbato dai dissidi ognor più gravi
fra chi dovrebbe mallevar la vita,
ciò presagiva un vecchio contadino
Aruspice notorio in Valdichiana.

Mario Romualdi

Fiore di parole

Dopo una giornata
piovosa e pesa
ho bisogno
di un fiore
dai petali profumati
di parole
che allontani

il peregrinare
di tristi pensieri
e mi accompagna
in quel che resta
del giorno!

Azelio Cantini

Interrogazione furti via F.lli Cervi Camucia

Tramite segnalazioni ricevute già nei primi giorni di Agosto, che in Camucia nella zona di Via Elli Cervi, zona poco illuminata e scarsamente controllata, era in atto una attività di furti e/o tentati furti.

Preso atto altresì Che, le segnalazioni ricevute hanno evidenziato un clima di non tranquillità dovuto a continui movimenti notturni, rumori, persone che transitano e che spesso i cittadini si sono ritrovati alle finestre di casa

Considerato Che, dopo le segnalazioni pervenute mi ho segnalato prontamente a chi di dovere il problema, nello specifico il fatto riscontrato da una signora di zona che si era ritrovata delle persone vicine agli infissi della propria abitazione in piena notte.

Considerato altresì Che, l'Arma dei Carabinieri ha svolto e sta svolgendo un ottimo servizio, tuttavia la mancanza di risorse e militari a disposizione non permette un continuo controllo, i

delinquenti che si aggirano nella zona sicuramente approfittano dei momenti liberi per agire, tuttavia la sicurezza è un diritto per il cittadino e per il buon vivere e l'amministrazione comunale ha l'obbligo di tutelare i propri cittadini.

Chiede - Una adeguata illuminazione della zona, visto anche il numero dei residenti e le tasse che il cittadino paga per questo servizio, attivando ove possibile anche delle telecamere di sorveglianza.

- Un controllo diurno da parte della PM, con un monitoraggio anche delle persone straniere e/o extracomunitarie che girano nella zona, forse collegate anche ad alcuni residenti.

- Di attivare tutte le procedure utili per ottenere quella tranquillità del cittadino e dei residenti tutti, attivando anche pattugliamenti notturni da parte della PM in supporto anche all'Arma dei Carabinieri.

Il consigliere comunale
Luciano Meoni

NECROLOGIO



V Anniversario
20 agosto 2010

Maria Camilloni ved. Mencacci

Cara Nonna
Sono già passati cinque anni da quando ci hai lasciato, ma il tuo ricordo e tutti i bei momenti trascorsi insieme sono ancora vivi nella nostra mente oggi come allora.

Tutti noi vogliamo ricordarti, nonna Maria, come la donna forte, impeccabile e fiera che eri...
Ti vogliamo bene Nonna, sei e sarai sempre nei nostri cuori.
I tuoi nipoti.

Luisa e Giacomo Mencacci

TARIFFE PER I NECROLOGI: 30 Euro



MENCHETTI
MARMI - ARTICOLI RELIGIOSI
Servizio completo 24 ore su 24

Terontola di Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.386
Cell. 335/81.95.541
www.menchetti.com

Un tuffo nel passato quando "in tempi eroici" i cortonesi inventavano manifestazioni importanti

Celebrata la 56° edizione della Sagra della bistecca



Edizione 1961

Nel consegnarci la locandina che ricordava la 56° edizione della Sagra della bistecca, uno dei più anziani collaboratori della società di calcio ASD

Cortona Camucia mi diceva sotto voce che forse questa sarebbe stata l'ultima edizione perché "è sempre più difficili trovare volontari che dedicano il loro tempo libero a questa manife-

stazione che tanto richiamo ha non solo a Cortona ma in tutta Italia".

Concludeva la sua breve conversazione dicendo che comunque sperava di potermi portare la



Edizione 1962

mentale per la crescita turistica della città e del territorio cortonese.

Sono del 1961 e del 1962. In quell'epoca la Sagra veniva svolta in Piazza Garibaldi con la gratella nei pressi del monumento di Garibaldi.

insieme a Ciro Biagiotti inventarono questa manifestazione che ancora oggi vive con pieno vigore.

Non è stato raggiunto il traguardo di 5 mila bistecche nei tre giorni della manifestazione (14-15-16 agosto), ma il traguardo non è andato lontano.

Dopo Tonino, ha preso le redini della manifestazione, ma anche della Società sportiva, il caro Ivan Accordi che ha amplificato ed ingigantito questa manifestazione portandola da piazza Garibaldi al Parterre infondendo in tutti i volontari il suo entusiasmo.



Edizione 1961



Edizione 1962

Le prime edizioni furono realizzate dal vecchio Antonio Accordi, da tutti chiamato Tonino. Questo uomo, proprietario e gestore del ristorante omonimo, era anche un innamorato cortonese ed

stessa locandina anche il prossimo anno.

È veramente un peccato che si verifichino questi momenti di difficoltà, oggi soprattutto perché questa manifestazione serve per



Edizione 2015

aiutare l'ADS Cortona Camucia a svolgere la sua funzione sportiva ed educativa.

Il nuovo campionato di Promozione, sperando che parta bene, darà certamente nuovo impulso e nuovo vigore ai dirigenti della Società, agli sportivi, ai volontari che partecipano alla realizzazione di questa Sagra.

Pubblichiamo alcune vecchie foto che ci sono state regalate da Roberta la moglie dello scomparso Massimo Biagiotti. Risalgono all'epoca dello zio Circo Biagiotti che è stato una persona fonda-

Al cinema con ... giudizio

a cura di Francesca Pellegrini

Ant-Man

L'irresistibile Paul Rudd diventa superformica nella 12esima pellicola targata Marvel (l'ultima della cosiddetta Fase Due) che, per la prima volta, si avvale di un principe dell'ironia strizzando l'occhio al genere comedy. Ant-Man (diretto da Peyton Reed) non ha i poteri divini di Thor né, tantomeno, l'armatura high-tech di Iron Man: è equipaggiato, solamente, di un casco da motociclista che gli consente di miniaturizzarsi come un insetto ultra-dopato col volto del comico sexy che passa, a pieni voti, la prova costume da supereroe sfoderando gli addominali del ladro in cerca di redenzione, Scott Lang. Il comico Paul Rudd si è allenato dodici mesi per acquisire muscoli e postura da supereroe, lavorando con un ginnasta. Michael Douglas che interpreta lo scienziato e mentore del protagonista, Hank Pym, debutta in un film di supereroi rivelando di essersi ispirato al Joker dell'amico, Jack Nicholson. Originariamente, il film avrebbe dovuto concentrarsi proprio sul personaggio di Pym: ex agente dello S.H.I.E.L.D e primo Ant-Man. Il divo premio Oscar (sottoposto a un lifting digitale in un flashback) ha dichiarato che vorrebbe apparire, ancora una volta, 30 anni più giovane grazie ai prodigi del CGI in un prequel ambientato negli anni 80 in cui si narra dell'originale Uomo-Formica. Ant-Man sarebbe dovuto entrare in fase di produzione alla fine degli anni ottanta ma la Walt Disney Pictures stava sviluppando un film con una premessa simile, "Tesoro, mi si sono ristretti i ragazzi" e Ant-Man fu, così, accantonato.

Giudizio: **Buono**



BODY PALESTRA *Fare esercizio fisico è un piacere per il corpo e per la mente; farlo bene è salute!*

Programmi individuali

Corsi di gruppo di ogni tipo - 19 postazioni « cardio » - Campo basket e calcio - Sala attrezzi (Technogym) di 300mq. - 3 sale per ginnastica - Spazio per allenamento esterno. Vasca Acquagym. Attrezzatura completa per allen. « funzionale » Locali baby parking

Personal trainer sempre sul posto

TAMBURINI S.R.L.

Concessionaria Alfa Romeo

Sede di Arezzo: Via Edison, 18 52100 Arezzo

Sede di Cortona: Loc. Le Piagge, 5/a 52042 Camucia di Cortona (Ar) Tel. 0575 38.08.97

Tel. 0575 63.02.86 Fax 0575 38.10.55

Fax 0575 60.45.84 e-mail: tamburini@technet.it

MEONI PALFINGER EPSILON PALFINGER

VEICOLI INDUSTRIALI

Zona P.I.P. Vallone, 34/I - 52042 Cortona (Ar) Tel. 0575/67.83.44 - Fax 0575/67.97.84

Cortona Volley

Inizia la preparazione per la nuova stagione

Con la fine di agosto inizia la nuova stagione per il Cortona volley e una nuova avventura.

Come sempre sarà un anno impegnativo, complesso ma anche molto emozionante.

Le squadre maggiori saranno impegnate nei rispettivi campionati: quella maschile nel campionato di serie C, guidata dal tecnico Marcello

impegno con la prima squadra e con le finali regionali under 17. Archiviata l'esperienza interessante dell'anno passato con il progetto Val di Chiana, quest'anno si ritorna "all'antico" con tutte le squadre allenate dai tecnici del Cortona volley e giocatrici del Cortona volley.

Molto numeroso il gruppo delle giocatrici femminili con le varie under e le giocatrici della prima

questo ne fa una società di riferimento di certo per i giovani e non solo.

Preparazione comincerà a fine agosto e continuerà per tutto settembre mentre per i campionati come sempre bisogna aspettare la metà di ottobre: in questo periodo la società giocherà alcuni tornei ancora da definire le date e i dettagli come anche per gli incontri amichevoli.

Parte quindi un altro anno e un'altra grande avventura in cui il Cortona volley sarà ancora una volta protagonista; un elogio al suo presidente ed a tutti i suoi collaboratori che pur tra le difficoltà economiche e organizzative degli ultimi anni hanno saputo mantenere un livello elevato di professionalità, privilegiando l'attenzione verso i settori giovanili in particolar modo selezionando opportunamente i tecnici e garantendo ad ogni ragazzo, comunque, la possibilità di poter di poter trovare la giusta collocazione. **R. Fiorenzuoli**



In piedi da sinistra: Marco Ceccarelli (dirigente), Francesca Barbini, Adele Postiferi, Giulia Ceccarelli, Mariangela Pascucci (allenatrice), Enrico Lombardini (presidente) Sedute da sinistra: Federica Crico, Viola Nerozzi, Alessandra Calzolari, Camilla Bardi, Matilde Mancioffi

Pareti, all'esordio con la squadra maggiore ma già esperto nelle giovanili e nelle varie under; con il suo manipolo di ragazzi terribili ha scalato le varie annate e adesso si ritrova ad allenarli con la squadra maggiore con potenzialità e possibilità davvero quasi illimitate. L'esperienza dell'anno passato come secondo accanto a Cuseri hanno completato la formazione di questo allenatore molto capace e appassionato che ha trovato nell'allenare i giovani il modo per esprimere il meglio di se stesso come tecnico. La rosa del gruppo è stata integrata con alcuni innesti come il libero ed uno schiacciatore e si sta tuttora cercando una banda.

Il campionato che si andrà a disputare sarà un campionato di esperienza ma anche con obiettivi alla portata. Per quanto riguarda i campionati giovanili saranno iscritte tutte le squadre delle varie under con un'attenzione particolare per la 17 che punterà a ripetere l'impresa dell'under 14 e under 15 degli anni passati sino arrivare alle finali nazionali.

Per quanto riguarda la squadra maggiore femminile sarà guidata come sempre negli ultimi anni da Carmen Pimentel: allenatrice di ottimo livello, caratteriale, esperta e molto professionale.

Il campionato a cui prenderà parte la prima squadra sarà la serie C; questo ha sorpreso alcuni e lasciato un po' spiazzati altri ma è stato fatto per dare maggior interesse e stimolo alle giocatrici che anno scorso si sono comunque ottimamente comportate anche se nel finale hanno risentito del doppio



In piedi da sinistra: Elisa Sonnatì (dirigente), Rachele Suardi, Alessia Cioni, Leon Polezzi, Giulia Scartoni, Francesca Bulgherini, Enrico Lombardini (presidente) Sedute: Carlotta Monaldi, Gaia Pagani, Emy Camerini, Alexandra Victoria Vladutu, Carmen Pimentel (allenatore). Assenti: Maria Chiara Capecci, Chiara Condello

squadra: impegnativo il lavoro di Carmen Pimentel e di tutte le sue collaboratrici e allenatrici che dovranno gestire un gruppo eterogeneo e svariati campionati con giocatrici che scendono in campo sia con le under che con la prima squadra. Dispiace che la collaborazione con Castiglion Fiorentino non sia continuata ma siamo sicuri che il Cortona volley e in particolare il suo presidente Enrico Lombardini abbiano fatto tutto il possibile perché questa esperienza si ripetesse ma evidentemente dall'altra parte non c'è stata la stessa volontà.

Anche il gruppo femminile della prima squadra sarà integrato con alcuni innesti; ci sono stati dei contatti con il volley 88 ed il Saine e a giorni saranno definiti i dettagli. Considerando tutti i campionati giovanili sia quelli maschili che quelli femminili il Cortona volley è una delle poche squadre della provincia di Arezzo a presentare all'iscrizione un così nutrito numero di squadre e

ASD Cortona Camucia inizia la preparazione

Il settore dei più giovani "gestito" da Guglielmo Magari

E' cominciata ufficialmente la preparazione per la stagione 2015/16 della società arancione; dal 10 al 13 agosto il tecnico Enrico Testini ha svolto i primi test atletici e la fase di ripresa dell'attività atletica.

E' seguita poi una sosta in concomitanza col le festività di Ferragosto e la tradizionale Sagra della Bistecca; quindi dal 17 al 23 agosto si è svolta una fase della preparazione a doppia seduta, il mattino ed il pomeriggio. Poi preparazione tradizionale.

Sabato 22 agosto era in programma il primo test sul campo, una amichevole con la Castiglione che milita in Eccellenza.

La rosa agli ordini del tecnico ha visto al "via" tante facce conosciute, circa 12/13 confermati e molte facce nuove, soprattutto tra i fuori quota che si sono cercati in altre società.

Tra di loro ci sono: Luca Mostacci, centrocampista, dal Foiano; Andrea Starnini, difensore dal Talla/Bibbienesce, Riccardo Falsetti ('97), centrocampista esterno dal Santa Firmina, Jacopo Cacioppini, ('97) centrocampista dalla Juniores dell'Arezzo e Marco Spaccini, ('96) attaccante, dalla Castiglione e Ernesto De Martino, ('97) centrocampista dal Marciano.

La società sta poi cercando anche un portiere fuori quota.

Le prime partite vere saranno quelle di Coppa che a seconda del sorteggio saranno giocate il 30

agosto o il 6 settembre.

Per il campionato invece bisognerà aspettare sino al 20 settembre. Un "in bocca al lupo" agli Arancioni con la speranza che riescano a ripetere il bellissimo campionato dell'anno passato.

Abbiamo anche parlato con Guglielmo Magari "Deus ex machina" dei ragazzi, quello che da anni riesce a gestire al meglio i piccoli giocatori; gli abbiamo chiesto come si fa a gestire al me-

sto.

Perché la prima squadra resti in Promozione o salga ulteriormente la sola strada è quella di valorizzare e far crescere i nostri giovani.

L'obiettivo è quello di portarli in prima squadra, se poi possono ambire anche a traguardi più prestigiosi noi saremo i più felici del mondo, per loro.

Tanti incontri prestigiosi di recente a Cortona, soddi-



glio tutta l'organizzazione della parte dei più piccoli del settore giovanile.

Tanti anni, tanta esperienza ed una capacità riconosciuta da tutti, c'è un segreto?

Mi sono dedicato da tanto tempo ai ragazzi, sin da quando lo facevo per il Cortona Camucia per il settore giovanile; quindi ho un po' tralasciato ma quando ho ripreso, avendo più tempo a disposizione, l'ho fatto con il Camucia Calcio dove avevamo costruito davvero una bella cosa.

Eravamo partiti con soli 15 ragazzini, e poi siamo cresciuti tanto. L'anno scorso poi con la fusione avevamo circa 130 ragazzi di cui i più grandi erano del 2002. L'esperienza è venuta con il tempo e stando in mezzo alla gente, facendo sempre l'interesse dei ragazzi. Credo che i genitori mi stimino; dico sempre ai genitori di essere certi di affidare i propri bambini a persone perbene.

Quando poi sono più grandi, riescono a gestirsi meglio ma da piccoli chi li segue diventa fondamentale.

Siete cresciuti tanto come società quali obiettivi?

Abbiamo fatto grandi passi davvero, stiamo facendo bene, credo che questo con il tempo porterà i grandi risultati che vogliamo e ci siamo dati come obiettivo. Dobbiamo continuare a lavorare bene sul settore giovanile e la società deve crederci sopra tutto. Lo sviluppo del settore giovanile è il solo modo oggi per una società di avere prospettiva.

Dobbiamo investire soprattutto sui giovani, gli altri obiettivi della società dipendono da que-

sfatti?

Quest'anno qui a Cortona siamo riusciti a portare squadre giovanili di Inter, Torino, Empoli, Novara, Lecce, Roma e altre con le finali degli Allievi Nazionali e dei Giovanissimi.

Abbiamo avuto inoltre la Finale della Lega Pro sia dei Giovanissimi e Allievi. Tanto pubblico e tanta visibilità di televisioni, un avvenimento reso possibile grazie al lavoro ed all'impegno della società che ha fatto diventare questo stadio davvero di buona levatura.

Il presidente Accioli ha insistito per rimettere a posto lo stadio ed i fatti gli hanno dato ragione.

Abbiamo investito molto in questo ci abbiamo creduto, il ritorno di immagine ci ha fatto fare un bel passo avanti. Tante personalità del mondo del calcio Toscano, Umbro e Nazionale in genere che sono venute a vedere queste finali.

Un bel palcoscenico che ci ha fatto piacere davvero ospitare e che speriamo di poter ripetere ancora.

Il prossimo anno sapremo, eventualmente fare anche meglio.

Quale è il suo compito preciso?

Faccio un po' di tutto, quello che serve ma in particolare curo il settore giovanile dei ragazzini, dagli Esordienti in giù, con tanta dedizione, sincerità e spontaneità, che poi per me sono alla base di tutto il lavoro. Saluto con piacere poi l'arrivo del direttore sportivo Ceccherini, per gli Allievi ed i Giovanissimi, persona di grandissima esperienza e che ci può far fare il salto di qualità.

Riccardo Fiorenzuoli

1° Torneo di calcio giovanile categoria "Allievi" Memorial "Leone Pipparelli"

Si è svolto presso lo stadio comunale di Farinaio-Terontola "Enzo Mezzetti Panozzi", dal 15 al 26 giugno, in concomitanza con la "Sagra della pizza" il primo Torneo di calcio giovanile ad 11, categoria Allievi, regolarmente ufficializzato dalla Lega Calcio Toscana, dedicato al non mai dimenticato "maestro" Leone Pipparelli, costruttore, a partire dagli anni '50 insieme ad altri insigni "illuminati", di tutte le strutture comunitarie, sociali, culturali, sportive (compresa la squadra di calcio e lo stadio) del paese di Terontola, contribuendo a formarne sicuramente la nascente identità.

Un riconoscimento che gli era quindi senz'altro dovuto da tempo



e che è stato fortemente caldeggiato dall'attuale Presidente del G.S. Terontola Alessio Topini e da tutto il Consiglio direttivo.

Hanno partecipato 6 squadre facenti parte di importanti società della Toscana e Umbria: ASD Cortona-Camucia U.S. Castiglione ASD Santasabina Nuova Nuova Società Polisportiva Chiusi

Unione Polisportiva Poliziana Nuova Foiano

Il Torneo prevedeva 2 partite di qualificazione al giorno e la finale si è svolta sabato 20 giugno.

Alla fine, dopo le fasi eliminatorie, la squadra vincitrice è stata la Nuova Polisportiva Chiusi che in finale ha battuto la Nuova Foiano ai tempi supplementari dopo una stupenda partita, giocata ad altissimi livelli con il punteggio di 3 - 1.

Alla premiazione ha partecipato la famiglia Pipparelli capitanata dalla sig.ra Cesarina (alunna e nuora) e da 2 dei 4 figli Giulio e Marcello.

Come afferma Alessio che del "maestro" è stato anche allievo: "Un Torneo ben riuscito e che avrà sicuramente un seguito il

prossimo anno con altre nuove squadre e soprattutto dedicato ad una persona (Leone Pipparelli), che ha dato tantissimo per il paese di Terontola sia dal punto di vista dell'istruzione sia per il sociale. Infatti è grazie a lui che una Società gloriosa come il G.A. Terontola esiste da più di 50 anni ed ha rimandato di generazione in generazione, le tradizioni ed i valori umani che il maestro Leone aveva voluto."

L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l. Fondato nel 1892

Direttore Responsabile: Vincenzo Lucente

Vice direttore: Isabella Bietolini

Redazione: Ivo Camerini, Riccardo Fiorenzuoli, Lorenzo Lucani, Laura Lucente

Opinionista: Nicola Caldarone

Collaboratori: Antonio Aceti, Rolando Bietolini, Stefano Bistarelli, Piero Borrello, Olimpia Bruni, Alvaro Ceccarelli, Francesco Cenci, Mara Jogna Prat, Mario Gazzini, Ivan Landi, Martina Maringola, Prisca Mencacci, Mario Parigi, Francesca Pellegrini, Roberta Ramacciotti, Albano Ricci, Mario Ruggiu, Danilo Sestini, Monia Tarquini, Elena Valli, Alessandro Venturi, Gabriele Zampagni.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Nicola Caldarone - Vice Presidente: Mario Parigi

Consiglieri: Piero Borrello, Ivo Camerini, Vito Garzi, Mario Gazzini, Vincenzo Lucente, Umberto Santuccioli

Abbonamenti

Ordinario €30,00 - Sostenitore € 80,00 - Benemerito €105,00

Estero Europa €80,00 - Estero America €120,00

Necrologi euro 30,00
Lauree euro 40,00
Compleanni, anniversari euro 30,00

Pubblicità: Giornale L'Eturia Sede operativa - Via Nazionale 38 - 52044 Cortona
Tariffe: A modulo: cm: 5X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 258,00 (iva esclusa).
Modulo cm: 10X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 413,00 (iva esclusa) - altri formati prezzo da concordare

Gli articoli sono pubblicati sotto la personale responsabilità dell'autore

Il giornale, chiuso in Redazione venerdì 21 è in tipografia sabato 22 agosto 2015

